

A.G.I.

AGENTI GENERALI ITALIA

STATUTO E CODICE ETICO

NOVEMBRE 2025

AGENTI GENERALI ITALIA (A.G.I.)

STATUTO

Testo approvato dalla 62^ Assemblea Generale
Tenutasi a San Servolo il 21-23 Novembre 2025

A.G.I.
Agenti Generali Italia
Via Don Minzoni n.2 - 10121 Torino
Tel. 011 5620960
e-mail: segreteria@agentigeneralitalia.it
sito: www.agentigeneralitalia.it

STATUTO

SOMMARIO

Art.	Descrizione	pag.
1	Costituzione	5
2	Scopi	5
3	Iscrizioni - Soci Onorari - Presidente Onorario	5
4	Patrimonio	7
5	Entrate	7
6	Bilancio	7
7	Contributi	7
8	Organi, Organismi e Delegati di A.G.I.	8
9	Assemblea Generale	8
10	Norme dell'Assemblea Generale	9
11	Attribuzioni dell'Assemblea Generale	9
12	Referendum	10
13	Le Assemblee delle Macro Regioni	10
14	Norme ed attribuzioni delle Macro Regioni	11
15	La Giunta Esecutiva	12
16	Il Presidente	12
17	Attribuzioni della Giunta Esecutiva	13
18	Consiglio Nazionale	13
19	Attribuzione del Consiglio Nazionale	14
20	Convocazione del Consiglio Nazionale	15
21	Il Consigliere della Macro Regione	15
22	I Comitati di rappresentanza dei modelli organizzativi di Agenzia	17
23	Le Commissioni	19
24	Il Collegio dei Revisori dei Conti	20
25	Il Collegio dei Probiviri	20
26	Incompatibilità	21
27	Sostituzione dei componenti elettivi	21
28	Votazioni nelle Assemblee	22
29	Sede di A.G.I.	22
30	Scioglimento e liquidazione	22

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO

1	Assemblee	25
2	Modalità di convocazione delle Assemblee e Organi Collegiali	25
3	Commissioni Verifica Poteri	26
4	Commissioni di Scrutinio	27
5	Lavori dell'Assemblea Generale	27
6	Elezione dei Consiglieri delle Macro Regioni	28
7	Candidati in Assemblea Generale	29
8	Candidati alla carica di Revisore dei Conti	29
9	Candidati alla carica di Probiviro	29
10	Votazioni in Assemblea	30
11	Modalità di svolgimento delle riunioni in tele/videoconferenza	32
12	Norma finale	33
13	Norme transitorie	33

STATUTO

ART. 1 - COSTITUZIONE

L'Associazione è costituita dagli Agenti che ripetono, anche in via non esclusiva, il mandato di Generali Italia S.p.A. e che si identificano nei modelli organizzativi di Agenzia presenti nel perimetro di Generali Italia S.p.A. (modello imprenditoriale con sottorete di produttori dipendenti della Compagnia; modello imprenditoriale con sottorete strutturata e modello professionale) e si riconoscono nei valori codificati nel Codice Etico dell'Associazione.

A.G.I., nell'interesse dei propri iscritti e a tutela dei propri valori, della propria identità e della propria storia, potrà avviare autonome iniziative di tutela sindacale; potrà pure iscriversi ad associazioni sindacali di categoria, purchè ispirate ai valori di A.G.I., aderendo e facendo proprie le di loro iniziative.

ART. 2 - SCOPI

A.G.I. si occupa delle questioni che interessano gli Agenti, tutelando l'attività agenziale e favorendo tutte le iniziative atte allo sviluppo e al miglioramento della loro professionalità.

In tale ambito:

- tutela gli interessi professionali, morali ed economici degli iscritti, anche quando, in possesso dei requisiti di Legge, operano nel settore Finanziario purché tali attività siano svolte in base ad Accordi sottoscritti da A.G.I. (già G.A.A.T.);
- assiste gli iscritti nelle vertenze con la Mandante;
- interviene presso la Mandante al fine di migliorare i servizi organizzativi, tecnici ed amministrativi, per agevolare il lavoro produttivo e gestionale delle Agenzie;
- attua e favorisce previdenza e servizi a favore degli iscritti;
- promuove la costituzione d'ogni istituzione necessaria e utile al raggiungimento dei fini associativi, indirizzandone e controllandone l'attività di gestione;
- promuove e supporta le attività della società di intermediazione e di servizi, GAAT Service s.r.l

ART. 3 - ISCRIZIONI - ISCRITTI - SOCI

L'iscrizione ad A.G.I. deve essere richiesta, anche nel caso di co-Agenzia o d'Agenzia gestita da Società, dal singolo Agente il quale, nella circostanza, deve sottoscrivere esplicita dichiarazione d'accettazione ed osservanza:

- della disciplina associativa;
- di tutte le norme del presente Statuto;
- delle delibere che in base allo Statuto stesso sono state prese e saranno prese dai competenti Organi e Organismi;
- degli Accordi, Contratti od altro a carattere collettivo, che sono stati e saranno stipulati per suo conto da A.G.I. (già G.A.A.T.).

Parimenti, con detta dichiarazione, l'iscritto s'impegna a fornire ad A.G.I. tutti quei dati riguardanti la propria Agenzia ritenuti utili e necessari ad A.G.I. medesima per il raggiungimento degli scopi associativi ed a tal fine, autorizza A.G.I. a richiedere, se del caso, tali dati alla Mandante, sollevando la stessa da ogni responsabilità anche in relazione alle norme di legge vigenti.

A.G.I. s'impegna alla preventiva informazione ed alla necessaria riservatezza.

Possono far parte di A.G.I. tutti gli Agenti in gestione libera, che ripetono il mandato direttamente da una Compagnia, regolarmente iscritti al RUI.

La qualità d'iscritto si perde:

1. per dimissioni che devono essere formulate a mezzo pec o raccomandata direttamente al Presidente dell'Associazione;
2. per espulsione da A.G.I.;
3. per mancato versamento del contributo associativo.

La cancellazione da A.G.I. comporta la rinuncia ad ogni diritto sul patrimonio ed anche l'esclusione da tutte le coperture assicurative stipulate da A.G.I. in nome e per conto degli iscritti e da qualsiasi incarico ricoperto in seno allo stesso.

ART. 3/A - SOCI ONORARI

È costituita la categoria dei "Soci Onorari", della quale possono far parte gli ex-Agenti, già aderenti ad A.G.I. (già G.A.A.T.) con un'anzianità di iscrizione all'Associazione di almeno 15 anni, che abbiano cessato la loro attività per limite d'età o aver compiuto 50 anni.

La nomina a "Socio Onorario" è deliberata dal Consiglio Nazionale su presentazione del Consigliere della Macro Regione competente, sentito l'interessato.

I Soci Onorari potranno partecipare a tutte le attività di A.G.I., comprese eventuali Commissioni, Comitati ed Assemblee Generali, con diritto di voto, ma senza poter ricevere e/o conferire deleghe, né assumere cariche elettive.

I Soci Onorari versano l'eventuale quota associativa nella misura, stabilita dalla Giunta Esecutiva.

È ad essi preclusa la partecipazione all'"Opera di Solidarietà".

La qualità di Socio Onorario si perde con il venire meno dei requisiti che ne hanno determinato la nomina.

ART. 3/B - PRESIDENTE ONORARIO

Su proposta del Consiglio Nazionale, l'Assemblea Generale può deliberare, con votazione a maggioranza, la nomina a Presidente Onorario nella persona di un Socio Onorario che si sia reso particolarmente benemerito nei confronti di A.G.I.

ART. 4 - PATRIMONIO

Il Patrimonio di A.G.I. è costituito da:

- elargizioni e contributi volontari offerti da Enti privati e da persone fisiche;
- beni mobili ed immobili di proprietà di A.G.I.;
- somme derivanti dagli avanzi attivi di gestione nella misura stabilita in sede d'approvazione del Bilancio annuale consuntivo.

ART. 5 - ENTRATE

Per il perseguimento dei suoi scopi, A.G.I. dispone delle seguenti entrate:

- contributi annuali versati dagli iscritti;
- proventi reddituali derivanti dal Patrimonio di cui al precedente art. 4);
- proventi derivanti dalle attività poste in essere da A.G.I. in ossequio agli scopi istituzionali della stessa;
- elargizioni e contributi volontari offerti da Enti e da persone fisiche.

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio di ciascun anno e si chiude il 31 dicembre dello stesso.

ART. 6 - BILANCIO

Alla fine d'ogni esercizio e non oltre il 31 marzo successivo, la Giunta Esecutiva predispone il Bilancio Consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio Nazionale, assieme ad una sua relazione ed al rapporto del Collegio dei Revisori dei Conti.

Qualsiasi provvedimento di spesa deciso da organi statutari, deve avere la preventiva copertura finanziaria.

Il Bilancio Consuntivo approvato dal Consiglio Nazionale, è a disposizione, su richiesta, dei singoli iscritti.

ART. 7 - CONTRIBUTI

Gli iscritti ad A.G.I. sono tenuti al versamento delle contribuzioni annuali deliberate dal Consiglio Nazionale, su proposta della Giunta Esecutiva.

Il contributo annuale è dovuto per l'intero anno solare nel corso del quale si effettua l'iscrizione.

Il contributo annuale è dovuto nella misura dell'acconto entro il termine ultimo del 31 dicembre, il saldo entro il termine del 30 giugno dell'anno cui la quota si riferisce. L'incasso della quota potrà essere effettuato tramite la Direzione della Mandante.

ART. 8 – ORGANI, ORGANISMI E DELEGATI DI

A.G.I. Sono Organi, Organismi e Delegati di A.G.I.:

1. L'Assemblea Generale
2. Il Presidente
3. La Giunta Esecutiva
4. I Comitati di rappresentanza dei modelli organizzativi di Agenzia
5. Il Presidente del Comitato di rappresentanza dei modelli organizzativi di Agenzia
6. Il Consiglio Nazionale
7. Le Assemblee delle Macro Regioni
8. Il Consigliere della Macro Regione
9. Il Collegio dei Revisori dei Conti
10. Il Collegio dei Probiviri
11. Le Commissioni

ART. 9 - ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea Generale è composta dagli iscritti ad A.G.I. in regola con le quote associative, nonché dai Soci Onorari presenti.

L'Assemblea Generale Ordinaria deve essere convocata almeno ogni due anni.

La convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria è fatta mediante avviso spedito anche a mezzo e-mail almeno 45 giorni prima dell'adunanza. Nei casi d'urgenza il predetto termine potrà essere ridotto a 15 giorni.

La convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria, fatta dal Presidente o in mancanza dal Vice Presidente Vicario o in mancanza dal Consigliere della Macro Regione più Anziano, deve contenere l'indicazione:

- del luogo;
- del giorno ed ora della riunione;
- dell'ordine del giorno.

Potranno essere convocate, nel corso del biennio, delle Assemblee Generali Straordinarie nei modi e nelle forme dell'Assemblea Ordinaria:

- dal Presidente del Gruppo, ogni volta questi lo ritenga opportuno sentito il parere vincolante della Giunta Esecutiva che si pronuncia a maggioranza;
- dal Presidente o in mancanza dal Vice-Presidente Vicario o in mancanza dal Presidente di Comitato più Anziano su richiesta del Consiglio Nazionale, a maggioranza qualificata di $\frac{2}{3}$, oppure da $\frac{1}{3}$ degli iscritti ad A.G.I. che ne facciano richiesta motivata e sottoscritta al Consiglio Nazionale.

Le riunioni dell'Assemblea Generale potranno svolgersi anche in tele/videoconferenza.

Sempre nel corso del biennio potranno, se necessario, essere convocate delle Assemblee tra Macro Regioni con le modalità e nei termini previsti al capoverso precedente, che potranno svolgersi anche in tele/videoconferenza.

ART. 10 - NORME DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA O STRAORDINARIA

L'Assemblea Generale nomina per alzata di mano o divisione dei presenti:

- il Presidente dell'Assemblea;
- due Vice-Presidenti dell'Assemblea;
- un Segretario dell'Assemblea.

Essa si considera validamente costituita quando sia presente, anche per delega, al momento della verifica da parte della Commissione, in prima convocazione i $\frac{2}{3}$ degli aventi diritto, ed in seconda convocazione la maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Dell'Assemblea è redatto apposito verbale che deve essere firmato dal Presidente e dal Segretario della stessa e depositato unitamente agli altri atti, documenti e schede di votazione nella Sede di A.G.I.

ART. 11 - ATTRIBUZIONI DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA O STRAORDINARIA

Spetta all'Assemblea Generale:

- a) eleggere il Presidente, i due Vice-Presidenti di cui uno Vicario e i Presidenti dei Comitati di rappresentanza dei modelli organizzativi di Agenzia sulla base dei relativi programmi;
- b) discutere e deliberare sulla Relazione Finale della Giunta Esecutiva uscente;
- c) discutere e deliberare su variazioni normative, di mandato e/o Accordi Aziendali, proposti dalla Giunta Esecutiva;
- d) eleggere i componenti il Collegio dei Revisori dei Conti;
- e) eleggere i componenti il Collegio dei Probiviri;
- f) deliberare le modifiche dello Statuto con la presenza, anche per delega, di almeno $\frac{3}{5}$ degli iscritti aventi diritto al voto; quanto ai Soci Onorari, partecipano a determinare il quorum costitutivo solo se presenti. Si delibera con il voto favorevole della maggioranza dei votanti;
- g) eleggere l'eventuale Presidente Onorario;
- h) deliberare sulle variazioni al Regolamento dell'Opera di Solidarietà;
- i) nominare la Commissione Verifica Poteri e la Commissione Scrutinio (la Commissione Verifica Poteri e Scrutinio possono essere unificate ma, in ogni caso, composta almeno da 5 componenti).

ART. 12 - REFERENDUM

Tutto ciò che può essere deliberato dall'Assemblea Generale, ad eccezione dei punti a), b), c), potrà essere in alternativa sottoposto, su delibera del Consiglio Nazionale a maggioranza dei $\frac{3}{4}$ dei componenti, a referendum tra tutti gli iscritti ad A.G.I. in regola con le quote associative.

ART. 13 - LE ASSEMBLEE DELLE MACRO REGIONI

Le Assemblee delle Macro Regioni sono composte da tutti gli iscritti ad A.G.I. nonché dai Soci Onorari presenti appartenenti alla stessa Macro Regione come dal seguente elenco:

1. Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta
2. Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia
3. Lombardia, Emilia Romagna
4. Toscana, Umbria, Marche
5. Lazio, Abruzzo, Molise
6. Campania, Puglia, Basilicata
7. Calabria, Sicilia
8. Sardegna

Nel caso d'Agente che assuma più incarichi agenziali in Macro Regioni diverse, la Macro Regione d'appartenenza rimane quella ove è ubicata l'Agenzia il cui mandato è stato assunto per primo. Qualora non si possa applicare la suddetta previsione ovvero per esigenza dell'iscritto, questi può dichiarare a quale Macro Regione intende aderire.

Su richiesta scritta e motivata al Presidente di A.G.I., il Consiglio Nazionale può deliberare l'inserimento di una Regione in una Macro Regione diversa da quella di appartenenza, parimenti in ordine alla richiesta di un Agente di rientrare in Regione diversa rispetto a quella di appartenenza.

Le Assemblee delle Macro Regioni sono comunque convocate prima del Consiglio Nazionale, tranne il caso in cui il Consiglio sia convocato con urgenza, dal Consigliere della Macro Regione a mezzo avviso scritto anche via e-mail da inviarsi per conoscenza al Consiglio Nazionale.

Le Assemblee delle Macro Regioni sono convocate in via straordinaria quando almeno $\frac{1}{4}$ degli aventi diritto, esclusi i soci onorari ne faccia richiesta motivata e sottoscritta al predetto Consigliere che necessariamente dovrà accogliere tale richiesta.

La convocazione dovrà essere fatta almeno 10 giorni prima della riunione.

Nei casi d'urgenza detto termine potrà essere ridotto a 5 giorni.

Le Assemblee delle Macro Regioni per l'elezione dei Consiglieri delle Macro Regioni devono essere effettuate entro i 20 giorni successivi alla convocazione dell'Assemblea Generale.

Le Assemblee delle Macro Regioni sono presiedute dal Consigliere della Macro Regione.

Le Macro Regioni che lo ritenessero opportuno potranno eleggere, oltre al Consigliere della Macro Regione, anche un Fiduciario della Macro Regione che aiuterà il Consigliere a gestire la Macro Regione e potrà sostituirlo in Consiglio Nazionale in caso di assenza motivata.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea della Macro Regione deve contenere:

- l'indicazione del luogo;
- del giorno ed ora della riunione;
- dell'ordine del giorno.

Le Assemblee delle Macro Regioni sono validamente costituite quando sia presente almeno $\frac{1}{3}$ degli aventi diritto. Quanto ai Soci Onorari partecipano a determinare il quorum costitutivo solo se presenti. Le riunioni delle Assemblee delle Macro Regioni potranno svolgersi anche in tele/videoconferenza sia in via esclusiva, sia in modalità mista.

ART. 14 - NORME ED ATTRIBUZIONI DELLE ASSEMBLEE DELLE MACRO REGIONI

Ogni Macro Regione elegge un proprio Consigliere.

In caso di parità, essendo previsti almeno 2 candidati, risulterà eletto il candidato con maggiore anzianità d'iscrizione ad A.G.I.

Spetta all'Assemblea della Macro Regione revocare l'incarico al Consigliere della Macro Regione, con voto a maggioranza di $\frac{3}{4}$ degli aventi diritto al voto presenti. In tal caso si procederà alla sostituzione ed in mancanza di sostituti si procederà secondo quanto stabilito dall'art. 27) - sostituzione dei componenti elettivi - del presente Statuto.

All'Assemblea della Macro Regione comunque convocata, in caso d'assenza del Consigliere della Macro Regione, la Presidenza spetterà se nominato, al Fiduciario o in assenza di questi all'Agente più anziano.

ART. 15 – LA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva di A.G.I. è composta:

- dal Presidente;
- da due Vice-Presidenti di cui uno Vicario;
- dai Presidenti dei Comitati di rappresentanza dei modelli organizzativi di Agenzia.

Le riunioni della Giunta Esecutiva sono valide quando siano presenti almeno quattro componenti. Non sono ammesse deleghe. Le riunioni potranno svolgersi anche in tele/videoconferenza.

La Giunta Esecutiva è convocata dal Presidente di propria iniziativa oppure quando almeno due componenti ne facciano richiesta al Presidente.

La Giunta Esecutiva potrà nominare un Segretario scelto tra tutti gli iscritti ad A.G.I., ed un Responsabile della Segreteria.

ART. 16 - IL PRESIDENTE

Il Presidente di A.G.I. è eletto dall'Assemblea Generale, insieme ai due Vice-Presidenti, di cui uno Vicario.

Il Presidente rappresenta A.G.I. ad ogni effetto di Legge e di Statuto.

Convoca e presiede:

- l'Assemblea Generale fino alla nomina del Presidente della stessa;
- la Giunta Esecutiva;
- il Consiglio Nazionale (ogni qual volta lo ritenga opportuno).

Spetta al Presidente:

- a) attuare il programma di lista e allineare il proprio programma con quello dei Presidenti dei Comitati;
- b) sottoscrivere gli accordi aziendali, contratti od altro a carattere collettivo, previa, quando occorra, la delibera del Consiglio Nazionale e/o dell'Assemblea Generale; un tanto ad eccezione di quanto di competenza del Presidente del Comitato secondo quanto previsto dall'art. 22;
- c) amministrare, rendendone conto al Consiglio Nazionale, i fondi ed il patrimonio di A.G.I.; può delegare in tutto o in parte tale attribuzione ad un membro della Giunta Esecutiva;
- d) assumere e licenziare dipendenti, sentito il parere della Giunta Esecutiva, fissandone compiti e mansioni; un tanto anche in linea con le richieste dei Presidenti dei Comitati;
- e) nominare avvocati e procuratori alle liti e consulenti;
- f) adempiere a tutte le altre funzioni che gli sono attribuite dal presente Statuto. In sua assenza temporanea può essere sostituito dal Vice-Presidente Vicario al quale, in tale occasione, sono conferiti i poteri del Presidente.

Nelle operazioni di voto, in Giunta Esecutiva, nel caso in cui i presenti aventi diritto fossero in numero pari, il Presidente avrà diritto al doppio voto.

ART. 17 - ATTRIBUZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

Spetta alla Giunta Esecutiva:

- a) dare esecuzione al programma votato in Assemblea Generale, operando anche attraverso le Commissioni ed esercitare in caso d'urgenza i poteri del Consiglio Nazionale con la riserva di ratifica da parte di questo;
- b) esprimere il proprio parere vincolante su eventuale convocazione dell'Assemblea Generale proposta dal Presidente;
- c) gestire l'ordinaria attività economica ed amministrativa di A.G.I. rendendone conto al Consiglio Nazionale;
- d) nominare i componenti delle Commissioni fissandone i compiti e le attribuzioni;
- e) nominare eventuali Coordinatori delle Commissioni;
- f) nominare l'eventuale Addetto Stampa cui è demandato il compito della diffusione di notizie di A.G.I. e della gestione delle relazioni esterne e dell'immagine;
- g) esprimere il proprio parere sulle domande di iscrizione ad A.G.I.;
- h) esprimere il proprio parere su assunzione e licenziamenti di dipendenti,
- i) proporre al Consiglio Nazionale l'ammontare delle contribuzioni annuali a carico delle Agenzie;
- j) presentare al Consiglio Nazionale, per la relativa approvazione, il Bilancio Consuntivo annuale accompagnato dal rapporto del Collegio dei Revisori dei Conti;
- k) deliberare in caso d'urgenza e purché siano presenti tanti componenti la Giunta Esecutiva che rappresentino almeno i $\frac{3}{4}$ degli aventi diritto, anche su argomenti non compresi nell'ordine del giorno;
- l) trasmettere ai singoli Consiglieri delle Macro Regioni almeno 10 giorni prima della data della convocazione del Consiglio Nazionale, la relativa documentazione, 5 giorni nei casi di convocazioni urgente;
- m) deliberare su un eventuale trasferimento della sede sociale del Gruppo;
- n) stabilire la quota associativa per i Soci Onorari;
- o) deliberare il budget di spesa annuale assegnato ai Comitati di rappresentanza dei modelli organizzativi di Agenzia tenuto conto di ciascuno dei criteri cui all'art. 22.

ART. 18 - CONSIGLIO NAZIONALE

Il Consiglio Nazionale è composto da:

- i componenti dei Comitati di rappresentanza dei modelli organizzativi di Agenzia, ad eccezione dei Presidenti;
- i Consiglieri e i Fiduciari delle Macro Regioni.

Il Consiglio Nazionale nomina tra i propri componenti il Segretario Generale con la funzione di:

- a) coordinare le attività consiliari;
- b) allineare il Presidente del Gruppo in ordine ai lavori del Consiglio Nazionale;
- c) convocare il Consiglio Nazionale quando non convocato dal Presidente.

ART. 19 - ATTRIBUZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

È compito del Consiglio Nazionale:

- a) controllare e verificare che la Giunta Esecutiva operi per la corretta e coerente attuazione del programma votato in Assemblea Generale;
- b) approvare il Rendiconto Annuale Consuntivo presentato dalla Giunta Esecutiva;
- c) deliberare e indire eventuali Referendum;
- d) convocare a maggioranza di $\frac{3}{4}$ degli aventi diritto al voto, l'Assemblea Generale;
- e) adempiere a tutte le attribuzioni che siano ad esso demandate dallo Statuto, anche delegando alla Giunta Esecutiva la loro esecuzione;
- f) deliberare su eventuali richieste fatte dalle Macro Regioni per l'inserimento di una Regione in una Macro Regione diversa da quella di appartenenza, parimenti in ordine alla richiesta di un Agente di rientrare in Regione diversa rispetto a quella di appartenenza;
- g) revocare l'incarico al Presidente all'unanimità dei Consiglieri delle Macro Regioni aventi diritto al voto e dei componenti dei Comitati. In tal caso la Giunta Esecutiva (che dovrà astenersi dal voto) ed il Consiglio Nazionale dovranno intendersi dimissionari e si procederà secondo l'art. 9) del presente Statuto;
- h) chiedere al Presidente di convocare entro 60 giorni l'Assemblea Generale per l'elezione dei nuovi organi statutari;
- i) dichiarare decaduti, a maggioranza di $\frac{2}{3}$ degli aventi diritto al voto, i componenti che non abbiano partecipato a più di due riunioni senza giustificato motivo;
- j) deliberare in caso di urgenza e purché siano presenti tanti componenti il Consiglio Nazionale che rappresentino almeno i $\frac{3}{4}$ degli aventi diritto, anche su argomenti non compresi nell'ordine del giorno;
- k) deliberare, in caso di urgenza e purché siano presenti almeno i $\frac{3}{4}$ degli aventi diritto al voto, anche su aspetti economici per settori non strategici che rivestono carattere di temporaneità e comunque sempre e soltanto nell'interesse dei colleghi;
- l) proporre le modifiche statutarie da sottoporsi alla approvazione dell'Assemblea Generale;
- m) deliberare, su proposta della Giunta Esecutiva, l'ammontare delle contribuzioni annuali degli iscritti;
- n) proporre all'Assemblea Generale la nomina del Presidente Onorario;
- o) deliberare all'unanimità sulle variazioni al regolamento dell'”Opera di Solidarietà”;
- p) stabilire le modalità sui rimborsi per le spese sostenute per A.G.I. dagli iscritti nominati a cariche collegiali;
- q) ratificare le deliberazioni urgenti della Giunta Esecutiva di cui al precedente art. 17;
- r) deliberare, su proposta della Giunta Esecutiva, l'adesione di A.G.I. ad Associazioni di categoria e/ o Intergruppi;
- s) deliberare, ai sensi dell'art 3-a) la nomina a Socio Onorario;
- t) proporre alla Giunta Esecutiva almeno tre nominativi di colleghi Soci Amministratori della Cassa di Previdenza Agenti e almeno due Sindaci della stessa.

ART. 20 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Il Consiglio Nazionale, quando non convocato e non presieduto dal Segretario Generale, è presieduto dal Presidente ed è convocato dal Segretario Generale:

- a) su richiesta del Presidente (nella suddetta ipotesi, il Consiglio Nazionale è composto anche dai componenti della Giunta Esecutiva) o
- b) quando almeno $\frac{1}{3}$ dei componenti ne faccia richiesta, con preavviso di almeno 10 giorni che possono essere ridotti a cinque in caso d'urgenza.

Le riunioni del Consiglio Nazionale sono valide quando è presente la maggioranza assoluta di coloro che hanno diritto a parteciparvi e non sono ammesse deleghe.

Le riunioni potranno svolgersi anche in tele/videoconferenza.

Il Consiglio Nazionale dovrà riunirsi almeno tre volte l'anno.

L'avviso di convocazione del Consiglio Nazionale deve contenere l'indicazione:

- del luogo;
- del giorno ed ora d'inizio e termine della riunione;
- dell'ordine del giorno.

Ai Consiglieri e ai Fiduciari delle Macro Regioni deve essere preventivamente fornita, tranne che nei casi d'urgenza, la relativa documentazione.

I Consiglieri delle Macro Regioni e i Fiduciari, per avere diritto di voto, devono documentare di aver riunito la propria Assemblea della Macro Regione, depositando copia del relativo verbale, tranne il caso in cui il Consiglio fosse convocato d'urgenza.

Il Presidente può invitare a partecipare ai lavori del Consiglio, con diritto di parola ma non di voto, l'eventuale Segretario della Giunta Esecutiva, i componenti di altri organi collegiali ed altri iscritti.

ART. 21 - IL CONSIGLIERE DELLA MACRO REGIONE

Il Consigliere della Macro Regione, eletto in Assemblea della Macro Regione, è di diritto membro del Consiglio Nazionale, con diritto di voto.

Il Consigliere della Macro Regione esplica funzioni di stimolo e verifica sull'attività di A.G.I in sede della Macro Regione.

Allo stesso compete inoltre:

- a) presiedere e convocare le Assemblee delle Macro Regioni;
- b) presentare al Consiglio Nazionale la candidatura dei Soci Onorari verificando che gli stessi ne abbiano i requisiti;
- c) convocare l'Assemblea della Macro Regione prima di ogni Consiglio Nazionale, tranne nel caso in cui questi siano convocati d'urgenza;
- d) inviare l'avviso di convocazione dell'Assemblea Macro Regione anche alla Segreteria di A.G.I.;
- e) far redigere apposito verbale, per ogni Assemblea Macro Regione e notificare il verbale o l'eventuale Mozione della Macro Regione al Consiglio Nazionale.

Nel caso di successiva nomina ad una carica nella Giunta Esecutiva o nei Comitati, questi cesserà dalla carica di Consigliere della Macro Regione e per la sua sostituzione si procederà a norma dell'art. 27 del presente Statuto.

Il Consigliere della Macro Regione più Anziano è il Consigliere della Macro Regione che ha la maggiore anzianità di iscrizione ad A.G.I. ed in caso di parità con altro Consigliere è quello con maggiore età.

ART. 22- I COMITATI DI RAPPRESENTANZA DEI MODELLI ORGANIZZATIVI DI AGENZIA

E' istituito un Comitato per ciascuno dei modelli organizzativi di Agenzia presenti nel perimetro di Generali Italia S.p.A.:

- a) Il Comitato di rappresentanza di cui al modello imprenditoriale con sottorete di produttori dipendenti della Compagnia;
- b) Il Comitato di rappresentanza di cui al modello imprenditoriale con sottorete strutturata;
- c) Il Comitato di rappresentanza di cui al modello professionale;

Ciascun Comitato sarà istituito dall'Assemblea Generale esclusivamente se almeno 5 (cinque) iscritti rappresentino il corrispondente modello organizzativo di Agenzia.

Qualora l'iscritto gestisca più strutture distributive afferenti a modelli organizzativi di Agenzia differenti è tenuto a comunicare il modello al quale intende aderire.

Composizione e durata

Ciascun Comitato è composto da tre componenti, incluso il Presidente di Comitato.

Il Presidente di Comitato è eletto dall'Assemblea Generale tra gli iscritti che alla data della votazione abbiano adottato il corrispondente modello organizzativo. I componenti del Comitato sono designati dal Presidente del Comitato tra gli iscritti che alla data della votazione hanno adottato il corrispondente modello distributivo. Il Presidente del Comitato ed i membri del Comitato sono rieleggibili.

Competenze

I Comitati sono organismi che trattano in via esclusiva le tematiche riguardanti specificatamente il proprio modello organizzativo di Agenzia adottato dagli iscritti.

In particolare, ciascun Comitato:

- a) formula proposte e pareri vincolanti alla Giunta Esecutiva/Consiglio Nazionale su ogni questione relativa al proprio modello organizzativo;
- b) sostiene la politica del Presidente del Gruppo sulle questioni di comune interesse;
- c) monitora e riferisce periodicamente alla Giunta Esecutiva su questioni che specificatamente attengono al modello organizzativo di Agenzia;
- d) rappresenta alla Compagnia le eventuali criticità e problematiche connesse all'adozione del modello organizzativo di Agenzia da parte degli iscritti;
- e) partecipa, tramite il proprio Presidente, ai tavoli di confronto con la Compagnia aventi ad oggetto i modelli organizzativi di propria competenza;
- f) riceve ed esamina eventuali istanze, proposte, segnalazioni ricevute da parte degli iscritti in ordine al proprio modello organizzativo.

Il Presidente di Comitato

Il Presidente di Comitato:

- a) coordina i lavori del Comitato;
- b) convoca e presiede le riunioni del Comitato;
- c) sottoscrive gli accordi aziendali inerenti il modello organizzativo di propria competenza;
- d) assume e licenzia dipendenti, sentito il parere della Giunta Esecutiva, fissandone compiti e mansioni;
- e) rappresenta il Comitato nei rapporti con gli altri organi associativi;
- f) coordina i tavoli di confronto con la Compagnia sulle questioni relative ai modelli organizzativi di Agenzia di propria competenza.

Il Presidente di Comitato è membro di diritto della Giunta Esecutiva.

Cause di decadenza

Il Presidente e i componenti del Comitato decadono automaticamente dalla carica qualora:

- a) aderiscano ad un modello organizzativo di Agenzia differente da quello del Comitato di riferimento;
- b) perdano la qualifica di iscritto.

La decadenza è accertata dalla Giunta Esecutiva mediante specifica delibera.

In caso di decadenza del Presidente, le relative funzioni sono svolte dal componente con maggiore anzianità d'iscrizione al Gruppo. A parità di anzianità d'iscrizione nel Gruppo, subentra il componente con maggiore anzianità nel medesimo modello organizzativo. In caso di ulteriore parità, il componente sarà designato dal Presidente del Gruppo. In caso di decadenza di un componente, il Presidente ne individua uno in sostituzione tra gli iscritti che abbiano adottato il corrispondente modello organizzativo.

Convocazione e deliberazioni

Ciascun Comitato si riunisce liberamente in base alle necessità. La convocazione è effettuata dal Presidente ogni qual volta lo ritenga opportuno con preavviso di almeno 10 giorni che possono essere ridotti a cinque in caso d'urgenza.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei propri componenti. Le decisioni del Comitato sono assunte a maggioranza semplice.

Le riunioni potranno svolgersi anche in tele/videoconferenza.

Regolamento

Ciascun Comitato adotta in autonomia un proprio Regolamento interno che disciplina:

- a) le modalità di convocazione e di svolgimento delle riunioni;
- b) le modalità di votazione;
- c) l'istituzione di gruppi di lavoro;
- d) ogni ulteriore aspetto gestionale e di tipo organizzativo.

Risorse e autonomia finanziaria

Al fine di garantire l'operatività, l'autonomia e l'indipendenza dei Comitati, a ciascuno di essi sono assegnati dei budget di spesa annuali mediante specifiche deliberazioni della Giunta Esecutiva. Il budget di spesa annuale, quando non impiegato in corso d'anno per spese del Comitato, rimane nella disponibilità del Comitato per gli anni successivi. Nel delineare i budget di spesa annuali, la Giunta Esecutiva deve tenere conto di ciascuno dei seguenti criteri:

- a) numero degli aderenti al modello organizzativo di Agenzia;
- b) pari dignità tra i modelli organizzativi di Agenzia;
- c) il riconoscimento al Comitato del 50% delle somme incassate dal Gruppo e riconducibili specificatamente ai modelli organizzativi di Agenzia (quote associative, contributi di terze parti).

ART. 23 - LE COMMISSIONI

I componenti delle Commissioni sono nominati, fra tutti gli appartenenti ad A.G.I., dalla Giunta Esecutiva, al quale spetta di stabilire il numero, precisare i compiti, le attribuzioni e le deleghe. I Coordinatori delle Commissioni ed i loro componenti potranno essere convocati alle riunioni della Giunta Esecutiva e/o del Consiglio Nazionale, se non ne sono componenti, senza diritto al voto.

Le Commissioni possono essere modificate o sciolte solo dalla Giunta Esecutiva.

ART. 24 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei Revisori dei Conti, eletto dall'Assemblea Generale, è formato da tre componenti effettivi e due supplenti, e nomina il proprio Presidente tra i componenti effettivi stessi.

Il Collegio:

- accerta la regolare tenuta della contabilità sociale, la corrispondenza del Bilancio annuale, sulla base delle risultanze dei Libri delle scritture contabili;
- esamina annualmente i conti di tutti gli organismi di A.G.I.;
- presenta una relazione al Consiglio Nazionale, con la quale esprime il proprio giudizio sul Rendiconto Finanziario di A.G.I.

Spetta all'Assemblea Generale revocare l'incarico ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, a maggioranza di $\frac{3}{4}$ degli aventi diritto al voto.

ART. 25 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri, eletto dall'Assemblea Generale, è formato da cinque componenti effettivi e due supplenti. I cinque componenti eletti saranno convocati, solo per la prima volta, dal componente più anziano. Come primo atto nomineranno il Presidente del Collegio scegliendolo tra i membri effettivi.

Il Collegio:

1. esamina e giudica su questioni riguardanti il comportamento morale e professionale degli iscritti;
2. dirime le controversie che potessero sorgere tra gli iscritti ad A.G.I. in qualità di amichevole compositore;
3. dirime le controversie che potessero sorgere tra gli iscritti e gli organi Statutari di A.G.I. in qualità di amichevole compositore;
4. assicura il rispetto dello Statuto;
5. fornisce la corretta interpretazione delle disposizioni dello Statuto e del Regolamento di Attuazione.

Rientra nei compiti del Collegio dei Probiviri decidere su tutti i punti del presente articolo, secondo equità.

Il Collegio agisce di propria iniziativa o su motivata segnalazione o per incarico delle parti. Il Collegio convoca le parti per sentirle onde assicurare il contraddittorio tra le stesse. In caso di rifiuto o di assenza ingiustificata delibera ugualmente.

Il Collegio dei Probiviri può applicare le seguenti sanzioni:

- il richiamo scritto;
- la deplorazione;
- la sospensione da tre a dodici mesi;
- l'espulsione.

Il Collegio dei Probiviri entro 30 giorni dal ricevimento del ricorso o dell'incarico, procede alla contestazione degli addebiti, compie tutte le indagini che ritiene opportune e, sentiti gli interessati, decide a semplice maggioranza entro tre mesi dall'inizio del procedimento.

Spetta all'Assemblea Generale revocare l'incarico ai componenti del Collegio dei Probiviri, a maggioranza di $\frac{3}{4}$ degli aventi diritto al voto.

ART. 26 - INCOMPATIBILITÀ

Le cariche di Revisore dei Conti e di Proboviro sono incompatibili con qualsiasi altra carica ad eccezione di quella di componente di Commissioni.

La carica di Consigliere della Macro Regione è incompatibile con la carica di membro della Giunta Esecutiva. Le cariche di Presidente dei Comitati di rappresentanza dei modelli organizzativi di Agenzia e di componente dei medesimi sono incompatibili con le cariche di Presidente e di Vice-Presidente Vicario, nonché con quella di Consigliere delle Macro Regioni.

ART. 27 SOSTITUZIONE DEI COMPONENTI ELETTIVI

Quando un componente elettivo di organi collegiali cessa dalla carica prima che termini il suo mandato, ove non diversamente disciplinato, è sostituito dal successivo in graduatoria. In caso di parità sarà eletto il candidato con maggiore anzianità di iscrizione ad A.G.I.

I componenti così nominati resteranno in carica fino alla naturale scadenza del mandato in cui sono subentrati.

In caso di cessazione dalla carica di Presidente, per voto di sfiducia dell'Assemblea Generale o del Consiglio Nazionale, secondo quanto stabilito dall'art. 19), si procederà ad una nuova elezione del Presidente da parte dell'Assemblea Generale per un nuovo biennio.

In tutti gli altri casi sarà sostituito nell'incarico dal Vice-Presidente Vicario, il quale provvederà, con la nomina di uno qualsiasi dei colleghi iscritti come nuovo Vice-Presidente Vicario.

In caso di cessazione dalla carica del Vice-Presidente Vicario, per qualunque motivo essa avvenga, il Presidente provvederà, con la nomina di uno degli iscritti ad A.G.I. come nuovo Vice-Presidente Vicario.

In caso di cessazione dalla carica del Vice-Presidente, per qualunque motivo essa avvenga, il Presidente procederà alla sostituzione dello stesso secondo le modalità precedentemente previste per la sostituzione del Vice Presidente Vicario.

Qualora per i Consiglieri delle Macro Regioni non esistano sostituti o questi rinuncino all'incarico, gli Agenti di quella Macro Regione saranno convocati in Assemblea della Macro Regione, sotto la Presidenza del Socio più Anziano della Macro Regione, per eleggere, a scrutinio segreto, il nuovo Consigliere che resterà in carica fino alla naturale scadenza del mandato in cui è subentrato.

In caso di impedimento alla partecipazione alle riunioni gli eletti non possono rilasciare deleghe né farsi sostituire, tranne il caso del Consigliere della Macro Regione.

ART. 28 - VOTAZIONI NELLE ASSEMBLEE

Ogni partecipante alle votazioni ha diritto ad un voto.

Il voto può anche essere delegato.

Ciascun partecipante può assumere solo una delega da iscritti della stessa Regione.

ART. 29 - SEDE DI A.G.I.

La sede di A.G.I. è situata in Torino.

Su un eventuale trasferimento di Sede, sarà la Giunta Esecutiva a deliberare.

ART. 30 - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

L'Assemblea Generale Straordinaria può deliberare lo scioglimento di A.G.I. con il voto favorevole di almeno $\frac{3}{4}$ degli iscritti.

Con la delibera di scioglimento, ed a maggioranza semplice, vengono nominati i Liquidatori e fissati i criteri e modalità per la suddivisione dei beni.

REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLO STATUTO

ART. 1 - ASSEMBLEE

L'Assemblea Generale è convocata con le modalità espresse agli art. 9) e 10) dello Statuto.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea deve contenere:

- l'indicazione del luogo;
- del giorno e dell'ora della riunione;
- dell'ordine del giorno.

nonché l'indicazione della seconda convocazione, che deve essere fissata almeno un'ora dopo l'orario stabilito per la prima convocazione.

Essa si considera validamente costituita:

- in prima convocazione quando al momento della verifica da parte della Commissione preposta, sia presente anche per delega, la maggioranza di $\frac{2}{3}$ degli iscritti ad A.G.I. previsti dagli art. 10) e 11) dello Statuto.
- in seconda convocazione quando siano presenti, anche per delega, almeno la maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Gli argomenti da porre all'Ordine del Giorno sono indicati dall'Organo che delibera la convocazione. Nell'identico modo si procederà per la convocazione delle Assemblee Generali Straordinarie.

ART. 2 - MODALITÀ DI CONVOCAZIONE DELLE ASSEMBLEE E ORGANI COLLEGIALI

La convocazione:

1. dell' **Assemblea Generale** è fatta mediante avviso spedito, anche a mezzo posta elettronica, almeno 45 giorni prima della riunione. Nei casi di urgenza il predetto termine potrà essere ridotto a 15 giorni.
2. dell'**Assemblea tra Macro Regioni** è fatta mediante avviso spedito, anche a mezzo posta elettronica, almeno 8 giorni prima della riunione dal Presidente o da chi ne fa le veci e presiedute dallo stesso o da un Vice-Presidente.
3. dell'**Assemblea della Macro Regione** è fatta mediante avviso spedito, anche a mezzo posta elettronica, almeno 10 giorni prima della riunione. Nei casi di urgenza il predetto termine potrà essere ridotto a 5 giorni.
4. del **Comitato di rappresentanza dei modelli organizzativi di Agenzia**, è fatta mediante avviso spedito, anche a mezzo posta elettronica, almeno 10 giorni prima della riunione. Nei casi di urgenza il predetto termine potrà essere ridotto a 5 giorni.
5. della **Giunta Esecutiva** è fatta mediante avviso spedito, anche a mezzo posta elettronica, almeno 5 giorni prima della riunione. Nei casi di urgenza il predetto termine potrà essere ridotto a 2 giorni.

6. del **Consiglio Nazionale** è fatta mediante avviso spedito, anche a mezzo posta elettronica, almeno 10 giorni prima della riunione. Nei casi di urgenza il predetto termine potrà essere ridotto a 5 giorni.
7. del **Collegio dei Revisori dei Conti** è fatta mediante avviso spedito, anche a mezzo posta elettronica, almeno 10 giorni prima della riunione dal Presidente del Collegio. Nei casi di urgenza il predetto termine potrà essere ridotto a 5 giorni.
8. del **Collegio dei Probiviri** è fatta mediante avviso spedito, anche a mezzo posta elettronica, almeno 10 giorni prima della riunione dal Presidente del Collegio. Nei casi di urgenza il predetto termine potrà essere ridotto a 5 giorni.

ART. 3 - COMMISSIONI VERIFICA POTERI

a) Assemblea Generale

La Commissione Verifica Poteri, formata da almeno cinque componenti che nomineranno un Presidente scelto tra loro, è eletta dall'Assemblea Generale e può anche identificarsi nella Commissione di Scrutinio di cui al successivo art. 4).

Essa dovrà verificare:

- l'ammissibilità dei partecipanti all'Assemblea Generale;
- la validità dei diritti sociali degli elettori, delle deleghe e delle liste elettorali;
- il numero dei presenti (compreso le deleghe) per rendere valida l'Assemblea a norma dell'art. 10) dello Statuto ed ogni volta che riterrà necessario per la convalida delle votazioni in Assemblea Generale;
- il numero dei voti espressi.

I membri della Commissione Verifica Poteri non potranno essere candidati a cariche elettive.

b) Assemblea della Macro Regione

La Commissione Verifica Poteri, formata da almeno due componenti che nomineranno un Presidente, è nominata dal Consigliere della Macro Regione uscente e si identifica nella Commissione Scrutinio per l'Assemblea della Macro Regione di cui all'art. 4).

Essa dovrà verificare:

- la validità dei diritti sociali degli elettori, delle deleghe e della lista elettorale;
- il numero dei presenti (compreso le deleghe) per rendere valida l'Assemblea a norma dell'art. 13) dello Statuto ed ogni volta che si riterrà opportuno per la convalida delle votazioni in Assemblea della Macro Regione.
- il numero dei voti espressi.

I membri della Commissione Verifica Poteri non potranno essere candidati a cariche elettive.

ART. 4 - COMMISSIONI DI SCRUTINIO

a) Assemblea Generale

La Commissione di Scrutinio, formata da almeno cinque componenti che nomineranno un Presidente scelto tra loro, è eletta dall'Assemblea Generale.

Spetta alla Commissione:

- procedere a tutte le operazioni riguardanti le elezioni (preparazione e convalida delle schede elettorali, preparazione e custodia dei seggi elettorali, allo scrutinio delle schede elettorali ed alla stesura della graduatoria dei candidati che hanno ottenuto voti preferenziali);
- redigere apposito verbale di scrutinio firmato dal Presidente della Commissione che dovrà essere consegnato al Presidente dell'Assemblea Generale per proclamazione degli eletti.

I membri della Commissione scrutinio non potranno essere candidati a cariche elettive.

b) Assemblea della Macro Regione

La Commissione di Scrutinio è la stessa Commissione di Verifica Poteri dell'Assemblea della Macro Regione. I membri della Commissione scrutinio non potranno essere candidati a cariche elettive.

ART. 5 - LAVORI DELL'ASSEMBLEA GENERALE

Il Presidente di A.G.I., dichiarati aperti i lavori, proporrà il Presidente, i due Vice-Presidenti dell'Assemblea Generale ed il Segretario invitando l'Assemblea stessa a procedere alla loro nomina.

Le votazioni per l'approvazione dei nominativi proposti avverranno per alzata di mano o per divisione dei presenti.

Espletate dette formalità, si potrà iniziare il dibattito sui programmi e sui punti all'ordine del giorno.

I colleghi che intendono prendere la parola dovranno iscriversi presso la Presidenza dell'Assemblea Generale. La parola sarà concessa nell'ordine di iscrizione, e la durata degli interventi potrà essere fissata dalla Presidenza dell'Assemblea Generale, tenuto conto del numero degli iscritti a parlare.

Coloro che chiedono la parola per Mozione d'Ordine ne avranno immediato diritto alla fine dell'intervento del collega che sta parlando, sempreché il loro intervento riguardi la procedura o questione in esame al momento in cui la Mozione d'Ordine è presentata.

La Mozione d'Ordine dovrà essere presentata per iscritto alla Presidenza che ne accerterà l'ammissibilità e deciderà al riguardo.

Spetta inoltre alla Presidenza decidere se porre o meno la Mozione d'Ordine in votazione.

In tal caso, sulla Mozione d'Ordine, potranno parlare un iscritto ad A.G.I., a favore ed uno contro.

La Presidenza determinerà pure, tenuto conto dei lavori assembleari, la chiusura delle iscrizioni a parlare e il termine ultimo per la registrazione dei partecipanti ed il deposito delle deleghe e l'orario delle votazioni.

La Presidenza al termine delle procedure relative alle votazioni ed alla proclamazione degli eletti dichiarerà sciolta l'Assemblea Generale.

ART. 6 - ELEZIONE DEI CONSIGLIERI DELLE MACRO REGIONI

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 13) dello Statuto, ogni Macro Regione dovrà entro 20 giorni dalla data di convocazione dell'Assemblea Generale, riunirsi in Assemblea della Macro Regione, per l'elezione del Consigliere della Macro Regione, sempre e comunque se l'Assemblea Generale sarà ordinaria, solo se previsto dall'ordine del giorno in caso di Assemblea Generale Straordinaria.

Nel corso di tale Assemblea della Macro Regione si dovrà eleggere il Consigliere della Macro Regione. Le operazioni di voto dovranno svolgersi sotto la responsabilità del Consigliere della Macro Regione uscente che:

- provvederà alla nomina di una Commissione unificata di Verifica Poteri e di Scrutinio composta da almeno due componenti che sceglieranno il Presidente tra loro, che assumerà anche l'incarico di Presidente dell'Assemblea della Macro Regione;
- dovrà far compilare ed esporre in Assemblea della Macro Regione un'unica lista di candidati in ordine alfabetico; in essa potranno essere inseriti tutti gli iscritti della Macro Regione con diritto di voto (esclusi soci onorari) che abbiano dato la loro esplicita accettazione alla candidatura.

Le elezioni avverranno indicando il cognome (anche il nome in caso di palesi omonimie) di un solo candidato, su apposita scheda elettorale firmata su un bordo dalla predetta Commissione.

Delle operazioni di voto sarà redatto un verbale il cui originale, controfirmato dalla Commissione dovrà essere notificato, a cura del Consigliere della Macro Regione uscente, al Consiglio Nazionale.

Le disposizioni del presente articolo si applicano anche nel caso si proceda ai sensi dell'art. 27 dello Statuto. In tal caso il Socio più Anziano della Macro Regione, presiederà l'Assemblea della Macro Regione e si sostituirà, per quanto previsto dal presente articolo, al Consigliere della Macro Regione uscente.

Il verbale, in originale, dovrà essere notificato, a cura del Presidente dell'Assemblea della Macro Regione, al Consiglio Nazionale.

ART. 7 - CANDIDATI IN ASSEMBLEA GENERALE

Se prevista all'ordine del giorno dell'Assemblea Generale l'elezione del Presidente, i Candidati dovranno compilare una Lista con l'indicazione del Presidente, del Vice-Presidente Vicario, del Vice-Presidente, nonché del Programma di Lista.

I candidati alla carica di Presidente di ciascuno dei Comitati di rappresentanza dei modelli organizzativi di Agenzia presentano una Lista con l'indicazione del Presidente del Comitato, di due componenti nonché del modello organizzativo di Agenzia di riferimento e del relativo programma.

Stabilito l'orario esatto delle votazioni, almeno quattro ore prima, i Candidati dovranno presentare sia la lista sia il programma, per permetterne la conoscenza ed il dibattito.

Il Presidente dell'Assemblea, nel caso di più candidature, fermo lo spazio temporale delle quattro ore, disciplinerà a suo insindacabile giudizio, i tempi degli interventi. In questo spazio di tempo la Commissione Verifica Poteri dovrà accertare la regolarità delle Liste.

È ammessa la sostituzione di un componente della Giunta Esecutiva solo su sua specifica richiesta scritta entro e non oltre un'ora dall'inizio delle votazioni.

Il programma, eventualmente integrato, dovrà essere ripresentato alla Presidenza dell'Assemblea Generale almeno un'ora prima dell'inizio delle votazioni.

Al termine del dibattito, il Presidente dell'Assemblea Generale, dichiarerà aperte le operazioni di voto.

Delle operazioni di voto sarà redatto un verbale, controfirmato dai membri della Commissione di Scrutinio. I risultati delle operazioni di voto dovranno essere notificati, a cura del Presidente eletto, a tutti gli iscritti ad A.G.I.

ART. 8 - CANDIDATI ALLA CARICA DI REVISORE DEI CONTI

In unica lista saranno inseriti quali candidati almeno cinque nominativi di iscritti con diritto di voto che abbiano dato esplicita accettazione, che non siano già stati inseriti in altre liste.

Risulteranno eletti i tre che avranno avuto il maggior numero di voti preferenziali. I primi due non eletti saranno considerati supplenti.

ART. 9 - CANDIDATI ALLA CARICA DI PROBOVIRO

In unica lista saranno inseriti quali candidati almeno sette nominativi di iscritti con diritto di voto che abbiano dato esplicita accettazione, che non siano già stati inseriti in altre liste.

Risulteranno eletti i cinque che avranno avuto il maggior numero di voti preferenziali. I primi due non eletti saranno considerati supplenti.

ART. 10 - VOTAZIONI IN ASSEMBLEA

Il voto si esprime:

- **per il Presidente** ed il programma di lista, indicando in modo leggibile soltanto il Cognome del Candidato Presidente.
In caso di palesi omonimie, sarà necessario indicare anche il nome.
Ogni elettore non potrà votare più di una lista, saranno eletti i candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, ed in caso di parità, si procederà al ballottaggio immediatamente.
- **per ciascuno dei Presidenti dei Comitati di rappresentanza dei modelli organizzativi di Agenzia** ed i relativi programmi, indicando in modo leggibile soltanto il Cognome del Candidato Presidente per ciascun Comitato.
In caso di palesi omonimie, sarà necessario indicare anche il nome.
Ogni elettore non potrà votare più di una lista per ciascun Comitato. Saranno eletti per ogni Comitato i Candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, ed in caso di parità, si procederà al ballottaggio immediatamente.
- **per i Revisori dei Conti** indicando in modo leggibile, i Cognomi dei prescelti. In caso di palesi omonimie sarà necessario indicare anche il nome.

Ogni elettore non potrà votare più di tre Candidati, saranno eletti i primi tre Candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti.

In caso di parità, sarà proclamato eletto il Socio con maggiore anzianità di iscrizione ad A.G.I.

- **Per i Probiviri**, indicando in modo leggibile, i Cognomi dei prescelti.
In caso di palesi omonimie sarà necessario indicare anche il nome.
Ogni elettore potrà esprimere cinque preferenze, saranno eletti i primi cinque candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti.
In caso di parità, sarà proclamato eletto il Socio con maggiore anzianità di iscrizione ad A.G.I.

Sarà compito della Commissione Scrutinio verificare che le schede abbiano tutti i requisiti richiesti dal presente Regolamento.

All'ora fissata dalla Presidenza dell'Assemblea Generale, s'inizieranno le operazioni di voto.

Ogni elettore si recherà dal Delegato, addetto alla distribuzione delle schede, per chiamata, e riceverà un esemplare delle stesse per sé e uno di ciascuna scheda per ogni delega depositata.

Effettuate le operazioni di voto consegnerà le schede al Delegato che le deporrà nelle urne.

Il Presidente di Assemblea, all'ora fissata, dichiarerà chiuse le votazioni.

L'apposita Commissione inizierà subito le operazioni di scrutinio verificando la regolarità delle schede e procedendo nel seguente modo:

1. spoglio delle schede per l'elezione del Presidente;
2. spoglio delle schede per l'elezione dei Presidenti dei Comitati dei modelli organizzativi di Agenzia;
3. spoglio delle schede per l'elezione dei Revisori dei Conti e dei Probiviri.

Sono nulle:

- le schede in cui l'elettore si sia fatto riconoscere in modo palese o che contengano segni identificativi;
- le schede che esprimano voti per un numero di candidati superiore a quanto previsto ai precedenti punti del presente articolo
- le schede che esprimano voto a candidati non inclusi nelle liste.

Nel caso le liste presentate, per la carica di Presidente, fossero in numero superiore a 2 e nessuna di esse raggiungesse al primo turno la maggioranza assoluta dei voti **espressi e validi**, si procederà all'immediato ballottaggio tra le 2 liste più votate.

Sopra tutte le contestazioni e controversie sulle operazioni di voto e sulla nullità delle schede si pronuncerà, insindacabilmente, a maggioranza semplice la competente Commissione di Scrutinio.

Delle operazioni di voto e di scrutinio dovranno essere redatti i verbali. In ogni singolo verbale si dovrà far menzione dei voti contestati e delle decisioni adottate.

Tutte le schede scrutinate, divise tra valide e nulle, dovranno essere chiuse in una busta ed unite al verbale. Tutti i verbali dovranno essere firmati dal Presidente della Commissione e dai componenti delle Commissioni di Scrutinio.

I verbali dovranno essere consegnati alla Presidenza dell'Assemblea che procederà quindi alla proclamazione degli eletti.

ART. 11 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE RIUNIONI IN TELE/VIDEOCONFERENZA

Le riunioni degli Organi e degli Organismi di A.G.I. possono svolgersi anche in più luoghi audio o videocollegati alle seguenti condizioni delle quali deve essere dato atto nei relativi verbali:

- che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione, se nominato, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale;
- che sia consentito al Presidente dell'Organo e/o dell'Organismo che si riunisce di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito ai partecipanti seguire la discussione, intervenire in tempo reale alla trattazione dei temi affrontati e procedere alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti;
- che siano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio e/o video collegati a cura dell'Associazione, nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il Segretario;
- che in tutti i luoghi audio e/o video collegati in cui si tiene la riunione dovrà essere predisposto il foglio delle presenze.

ART. 12 - NORMA FINALE

Per quanto non previsto dal presente Statuto e/o dal Regolamento di Attuazione e per eventuali dubbi o interpretazione degli stessi, il Collegio dei Probiviri o in mancanza di esso, una Commissione formata da tre Agenti, nominata dalla Giunta Esecutiva di A.G.I., si pronuncerà, nel più breve tempo possibile, “ex bono et aequo” facendo riferimento agli Statuti e Regolamenti delle Organizzazioni Professionali o Sindacali di Categoria e/o alle disposizioni di Legge.

NORME TRANSITORIE

ART. 1

Il presente Statuto entra in vigore con l'elezione da parte dell'Assemblea Generale del Presidente e dei due Vice-Presidenti di cui uno vicario. Fino all'avvenuta elezione delle cariche in parola, si applica come disciplina transitoria lo Statuto previgente.

AGENTI GENERALI ITALIA (A.G.I.)

CODICE ETICO

A.G.I.

Agenti Generali Italia

Via Don Minzoni n.2

10121Torino

Tel. 011 0029410 - Fax 011 5621994

e-mail:segreteria@agentigeneralitalia.it- sito:www.agentigeneralitalia.it

CODICE ETICO

PREMESSA STORICA

I primi anni di vita del GAAT sono stati anni di ottimi rapporti con la Compagnia, che partecipava a tutti i Congressi, che di solito erano annuali, in un clima di assoluta collaborazione.

Negli anni Settanta il Conte Zanon, proprietario della Toro insieme alla famiglia Acutis, vende le proprie azioni alla Centrale del Banco Ambrosiano (Calvi); contemporaneamente iniziano le azioni di riforma del portafoglio ed entra in vigore la riforma fiscale. La durata delle polizze di maggior rischio viene ridotta ad annuale e di conseguenza le retribuzioni degli Agenti sono proporzionalmente ridimensionate.

Nel 1979 le tensioni sfociano nello scontro che vede il Gruppo Agenti in difesa del suo Vice-Presidente Agente in Verona (il “caso Rivoldini”) perché revocato ad nutum per fare posto all’Onorevole Erminero. Forse per la prima volta in assoluto i media a livello nazionale si occupano di assicurazioni!

Il Gruppo ottiene dal giudice il sequestro dell’Agenzia e la affida in gestione provvisoria all’Agente revocato. Per ben tre mesi il GAAT porta avanti disattenzioni amministrative che alla fine inducono la Compagnia a ripristinare l’Agente revocato.

Da allora il GAAT ha sempre dialogato con la Compagnia in un rapporto di reciproco rispetto, pari dignità; non sono però mancati tanti altri confronti: collaborazione non collaborazionismo!

Nel 1983 il Banco Ambrosiano entra in crisi, Calvi viene trovato sotto il ponte dei Frati Neri e la Centrale mette in vendita i “gioielli di famiglia”. Toro viene acquisita da una cordata di imprenditori piemontesi che il Conte Acutis, appoggiato dal GAAT, riuscì a coalizzare.

Il GAAT in questa occasione si adopera molto affinché la Compagnia non finisca in mani sbagliate, ritenendo valida la soluzione prospettata dalla cordata dei piemontesi. Contestualmente il GAAT promuove la costituzione dell’Associazione Agenti Azionisti, per dare un segno di quanto sia legato al destino dell’Azienda; attraverso questa Associazione la quasi totalità degli Agenti sottoscrive in modo significativo le azioni della Toro nel suo momento più nero.

Nei primi anni Ottanta, con il passaggio nelle mani di Ifil, inizia un periodo meno fecondo per l’Azienda e per gli Agenti.

Parte il programma di meccanizzazione delle Agenzie (Omega 1); gli Agenti fanno la fila davanti agli uffici postali per inoltrare il telegramma di adesione che prevede l’acquisto delle macchine da parte degli Agenti stessi a costi sicuramente elevati.

Sotto la Presidenza del Collega Pier Carlo Gluttini viene sottoscritto l’Accordo Torino ’83, che getta le basi per l’Accordo Torino ’86 (siglato sempre da Gluttini); entrambi gli Accordi, tra le varie novità, prevedono:

- Mandato agenziale uguale per tutti gli Agenti;
- Utenze e conti correnti intestati agli Agenti;
- Diritti adeguati di anno in anno su registrazioni di quietanze, appendici e polizze;
- Nuova forma di incentivazione, con l'erogazione di un certo importo suddiviso secondo i meriti degli Agenti che hanno lavorato ma con la condizione che questo importo aggiornato agli incassi sia distribuito ogni anno allo stesso numero di agenzie dell'anno precedente. Una forma di incentivazione "a pioggia" che serve a finanziare gli impegni organizzativi delle agenzie;
- In merito al programma Omega 1 viene stipulato un accordo allegato a Torino '86 che regola tutti gli impegni, fatta eccezione per la trasmissione dei dati la cui regolamentazione viene rinviata a data da destinarsi;
- Vengono regolamentati gli affitti e le relative cauzioni;
- Vengono regolamentati i trasferimenti di polizze tra Agenzie.

Nella seconda metà degli anni Ottanta il Gruppo vive un periodo di rapporti sereni con la Mandante, con l'arrivo in Toro dei manager Ifil, che nomineranno il rag. Torri Amministratore Delegato e Direttore Generale.

Viene creata praticamente dal nulla, con impegno paritetico Azienda-Agente, la sottorete di vendita delle Agenzie.

In un mercato che sta cambiando velocemente vengono rivoluzionate le tariffe, ispirandosi alle diverse esigenze del Cliente. Grazie ad un lavoro congiunto fra Compagnia e GAAT nascono le polizze Master Casa, Master Salute e Agrisistem; tutti strumenti che porteranno risultati estremamente interessanti sia per l'Azienda che per gli Agenti.

Diversa la sorte negli anni Novanta. Poiché i destini di Toro sono strettamente legati a quelli di Fiat, dal momento in cui l'Avv. Agnelli pronuncia la famosa frase "La festa è finita!" anche per gli iscritti al GAAT la "festa" ha fine. La politica dell'Azienda in quegli anni è drastica: riforme e disdette a tappeto del portafoglio nei rami più vitali.

Il GAAT non può che reagire ed inizia una serie di disattenzioni amministrative, tra cui anche l'interruzione della trasmissione dei dati per via informatica. Dopo tre mesi, e precisamente il 3 Luglio 1991, viene firmato dalla Presidenza Filena l'Accordo Torino '91. Un Accordo importante che tra l'altro prevede:

- Corrette, puntuali e trasparenti informazioni tra Azienda e Agenti;
- Impegno della Compagnia a compensare economicamente le Agenzie nel caso che le riforme di portafoglio comportino significativi squilibri nel comparto agenziale;
- L'Azienda riconosce agli Agenti le autonomie valutative del cliente da salvare (autonomie comunque controllate e, qualora mal gestite, revocabili);
- Regolamentazione delle incentivazioni previste dall'Accordo Torino '86, fissando all'1,41% degli incassi del comparto agenziale l'importo che dovrà essere erogato agli Agenti di anno in anno.

- Per il ramo Auto Rischio Diversi viene demandata agli Agenti la responsabilità di gestire la riforma di tutte le polizze in portafoglio (comunque entro limiti fissati di comune accordo);
- Impegno della Compagnia a non operare con il marchio Toro con banche e/o operatori alternativi

Il risultato della riforma dei rami raggiunge il 94% di tutte le polizze che dovevano essere riformate; l'Azienda vede così premiata la fiducia e le autonomie che ha accordato al GAAT nella gestione di una situazione di grande delicatezza.

In piena bagarre “mani pulite” (1993) il Dott. Mosconi sostituisce il Rag. Torri, chiamato in FIAT.

L'Azienda ne soffre ed i rapporti con gli Agenti pure; la gestione dei rapporti con gli stessi è totalmente demandata al Dott. Burzio. Lo scontro diventa inevitabile e ne farà le spese il Dott. Mosconi.

Dopo aspri confronti sindacali il Presidente Bianchessi firma l'Accordo Torino '93, che tra l'altro prevede:

- Diritti sui sinistri;
- Aumento dei diritti sugli incassi, con estensione ai rami 13 e 18;
- Aperture nella politica assuntiva.

Nel 1994 rientra in Toro il Rag. Torri.

I sindacati di categoria nel luglio del '94 siglano l'infelice Accordo Impresa Agenti; comincia così la lunga marcia delle Compagnie nel collocare tutti gli Agenti in figura 3. Contestualmente inizia anche la corsa delle Compagnie ad accaparrarsi nuovi operatori in un mercato reso finalmente libero, ma solo per una delle parti interessate, ed in piena evoluzione.

Per gli Agenti Toro diventa necessario rivedere i rapporti con la Mandante che l'Accordo Nazionale ha stravolto. Il GAAT mette a punto con l'Azienda il piano indicato come “Obiettivi '95”; per lanciarlo viene convocato un Congresso Straordinario a Montecatini e in quella sede si raccoglie l'unanimità dei consensi.

Nel 1996 al Congresso di Napoli si registra un clima di malessere dovuto al mancato riscontro nei fatti della tanto declamata partnership: 1) la Compagnia ha comprato Nuova Tirrena; 2) sta varando una nuova Compagnia chiamata Toro Targa; 3) ha definito la creazione, in accordo con Banca di Roma, di “Roma Vita”.

Il GAAT cerca di temperare la tendenza della Compagnia a ridurre il suo impegno nel business tradizionale per privilegiare quello finanziario.

Per gli Agenti si prevede uno scenario che li porterà a collocarsi in nicchie sempre più ristrette. Il “mestiere” è in pericolo e c'è quindi malessere anche tra gli iscritti GAAT. Al Congresso di Napoli il Rag. Torri ha promesso i canali alla Rete e ciò in controtendenza rispetto al comparto.

Uno di questi canali è costituito proprio dalla nuova Compagnia Toro Targa, che viene offerta con abbinamento one-to-one con i concessionari FIAT: una concreta possibilità di lavoro che comporta però il superamento e lo stravolgimento delle esclusive territoriali per adattarsi ai territori di competenza dei concessionari. Il GAAT riesce, risolvendo innumerevoli traversie e divisioni al suo interno, a firmare un accordo con la Compagnia e far partire il progetto; ma proprio quando la linea vista dagli Agenti sta dando buoni frutti, la Compagnia, pressata da FIAT, sceglie di superare quegli accordi demandando a pochi Agenti, definiti commerciali, la gestione dei rapporti con i concessionari. Il GAAT si oppone, denuncia la violazione degli Accordi ed espelle gli Agenti che hanno aderito al nuovo progetto di Toro Targa.

L'atteggiamento della Compagnia non contribuisce certamente a migliorare i rapporti in essere e, proprio per fare il punto della situazione, nell'aprile del '97 viene convocato un Congresso a Rimini; vi partecipa, in quanto invitato, il Dott. Bellingeri che, contestatissimo, predice agli Agenti che da lì a 10 anni se non cambieranno "mentalità" saranno tutti professionalmente morti.

Nell'ottobre '97 si tiene il Congresso di Tunisi.

La Compagnia, in quel periodo, chiede soldi: 2 punti provvigionali in meno per tornare competitiva. Nel Gruppo c'è grande travaglio, si confrontano due anime: quella di chi non vuole fare nessuna concessione e quella di chi sostiene la tesi della Compagnia, e cioè che con quei 2 punti -pari a circa 30 miliardi l'anno di vecchie lire- verrebbe recuperata la competitività e verrebbero migliorate le condizioni di gestione delle Agenzie ed i relativi costi.

L'elezione di Musajo Somma a Tunisi è un preciso segnale per la Compagnia: grande apertura al dialogo perché il Collega rappresenta la parte del Gruppo maggiormente aperta a concedere la riduzione provvigionale.

La situazione però si cristallizza su un punto fondamentale: la Compagnia vuole soldi a fronte di vaghe promesse senza concessione di garanzie di sorta. Le provvigioni diventano un costo che non ci rende competitivi e la Compagnia vuole assolutamente procedere ad una riduzione di detto costo.

Diventa chiaro che bisognerebbe opporsi con decisione al progetto della Compagnia e nel modo di farlo gli Agenti sono divisi: una parte propende per il confronto, una parte invece propende per un Accordo che, pur facendo concessioni sul piano provvigionale, ottenga in contropartita, i miglioramenti necessari alla gestione delle Agenzie (ovviamente con tutte le garanzie del caso).

I Colleghi respingono l'ipotesi di Accordo che la Giunta Musajo Somma presenta in ben due sessioni di Assemblea Straordinaria (Bologna - Maggio e Novembre 1998).

La Giunta Musajo Somma è costretta a dimettersi e la guida del Gruppo passa al Collega Bernardini, che, di fronte all'insistenza del Rag. Torri di ottenere i 2 punti richiesti e non potendo reagire

essendo venuta meno la collaborazione di una parte dei Colleghi, si dimetterà dopo pochi mesi. Agli inizi del 1999 viene eletto Presidente del Gruppo il Collega Signore che firma, in disaccordo con la stragrande maggioranza dei Colleghi, l'Accordo Torino '99. Accordo che contiene tutte le nostre concessioni ma insoddisfacenti impegni da parte della Compagnia: 30 miliardi all'anno di provvigioni in meno per la Rete a fronte di non ben precisate compensazioni.

Gli Agenti del GAAT conseguentemente non approveranno al Congresso di Sorrento, per la prima volta nella lunga storia del nostro Gruppo Agenti, la relazione della Giunta Signore. Un vero e proprio fallimento per tutti: una Rete delusa dai propri Rappresentanti e dalla Compagnia.

Come sempre, “quando una delle due parti ride e l'altra piange”, il malessere logora ogni rapporto. E invece proprio i buoni rapporti tra Agenti e Compagnia hanno costituito il patrimonio più importante dell'Azienda.

Gli anni successivi vedono le Agenzie sempre più impegnate a temperare la riduzione dei proventi; sono anni negativi anche per l'Azienda, contrariamente alle apparenze, perché sono trascurati gli aspetti tecnici del “mestiere” e gli uomini che li curano.

I Presidenti che si avvicendano in quegli anni (sei Presidenti in soli cinque anni!) si trovano prima a dover gestire la trattativa non facile per trovare un Accordo, poi a difendere un Accordo difficile da far rispettare; si logorano nel rincorrere una Compagnia che cambia atteggiamento non vedendo più strategico l'Agente -che invece continua a procurare gli unici utili veri, quelli che vanno a costituire lo “zoccolo duro”, quelli che scaturiscono dal “mestiere” esercitato sapientemente nei vari rami.

La Compagnia sembra ormai preoccuparsi solo dell'on-line, dei call center, delle industrializzazioni dei processi che devono far risparmiare soldi ma anche tenere allineati tutti gli Agenti ad un unico filo (e soprattutto tenerli fuori da tutto).

A fronte di questa inaccettabile situazione il Presidente Mezzalana indice delle azioni sindacali alla fine del 2001: azioni che interrompe per le illusorie promesse fattegli dal Dott. Iervolino, promesse mai realizzate dalla Compagnia una volta ottenuta la sospensione delle azioni.

Il Presidente Mezzalana, che si è personalmente esposto con i Colleghi, è pertanto costretto alle dimissioni; subentra il Collega Gaeta, costretto anch'egli alle dimissioni in conseguenza del contenzioso con l'Azienda sulla riduzione provvigionale delle polizze vita.

Di conseguenza viene convocata, nel settembre 2002, l'Assemblea Generale Straordinaria a Senigallia che registra più che mai il confronto tra molte anime diverse all'interno del Gruppo.

Il GAAT elegge Presidente il collega Roberto Salvi a cui affida un ambizioso programma di recupero di capacità contrattuale con la Compagnia, demandandogli ogni discrezionale iniziativa per raggiungere lo scopo con una particolare raccomandazione: trattare prima di tutto, ma “staccare la spina” con decisione nel caso dall'altra parte non si intenda ascoltare.

Pesante l'eredità consegnata. Si tratta infatti anche di recuperare la fiducia dei Colleghi verso il GAAT, che ha compromesso i loro interessi con l'Accordo Torino '99: la redditività delle Agenzie infatti è diminuita drasticamente anche e proprio a causa di quell'Accordo. La mancanza dei promessi ritorni, l'imperversare di provvedimenti sempre più limitanti l'autonomia ed il ruolo degli Agenti (basti ricordare quanto accade in quegli anni nella gestione dei sinistri: una serie di iniziative che vedono gli Agenti sempre più fuori dal processo liquidativo, senza possibilità alcuna di intervenire in numerosi devastanti processi), tariffe sempre più fuori mercato e differenziazioni delle stesse tra Agenzie con un uso indiscriminato della flessibilità generano un malcontento diffuso.

Si demanda pertanto al nuovo Presidente il compito improcrastinabile di difendere quei diritti che gli Accordi riconoscono agli Agenti Toro e di recuperare redditività per le Agenzie. Dopo aver trattato più di un anno nei vari tavoli di lavoro viene presentato un elenco delle richieste principali per avere e dare prova ai Colleghi della reale disponibilità della Compagnia nei riguardi delle loro esigenze che erano oramai disattese da anni. Poche chiare domande che meritano chiare risposte; risposte che sono invece talmente vaghe, provocatorie e dimostrative della poca disponibilità dell'Azienda che inducono la categoria guidata dal Presidente Salvi ad intraprendere delle dure azioni sindacali.

Lo scontro, di nuovo nella storia dei rapporti con la Compagnia, diventa così inevitabile: nel novembre 2003 il GAAT comunica a tutte le Agenzie di interrompere le trasmissioni dei dati. Gli Agenti, escludendo quelli di Lombardia e Liguria, rispondono praticamente al 100%.

Dopo otto giorni di totale oscuramento la Compagnia capisce che non può resistere a lungo e allora si adopera per promuovere un incontro con il Presidente del GAAT, chiedendo l'intervento di ANIA e SNA per favorire detto incontro; l'iniziativa è significativa per capire le difficoltà in cui viene a trovarsi. Proprio in quel momento, provvidenziali per la Compagnia, giungono le dimissioni dal Gruppo di una gran parte dei Colleghi di Lombardia e Liguria che comunicano la costituzione di un nuovo Gruppo Agenti che si dissocia dalle azioni del GAAT.

Tra le richieste GAAT quella che sicuramente genera maggiore tensione è quella relativa alla realizzazione del progetto On-line con la previsione di strumenti atti a garantire l'emissione delle polizze in eventuale momentanea assenza di connessione telefonica.

Tanta l'attività svolta sull'argomento dal Presidente Salvi: due convegni a Napoli e a Bologna che riuniscono tutti gli Agenti, nel corso dei quali i rappresentanti Microsoft illustrano soluzioni che consentono la realizzazione di quanto da noi richiesto. Tanti incontri, tante comunicazioni, tanti scambi di lettere anche duri generati dalla preoccupazione, per la mancanza di garanzie nel progetto di Compagnia, di non vivere quei problemi che alcuni dei concorrenti hanno dovuto sopportare.

A fronte delle perplessità manifestate dagli Agenti la Compagnia risponde che le modifiche al progetto comporterebbero costi aggiuntivi che non vuole sostenere, dichiarando quindi inaccettabile la richiesta GAAT. Questa rigidità dell'Azienda probabilmente favorisce all'interno del Gruppo (era già successo con la riduzione provvigionale) il generarsi di due correnti: la prima a difesa delle richieste sul progetto On-line, la seconda di accoglimento delle richieste della Compagnia per l'On-line; in questa seconda corrente ci sono proprio coloro che costituiranno UNAT.

Nei primi mesi del 2004 Salvi anticipa la convocazione del Congresso elettivo all' Hilton di Roma, ovviamente non sono presenti lombardi e liguri iscritti all'UNAT. L'adesione delle altre regioni è totalitaria e in quel contesto l'Assemblea prende atto della grave frattura che ha fatto allontanare dal Gruppo una minoranza sia pur significativa di Agenti.

Il Congresso ha il suo corso e conferma la fiducia al collega Roberto Salvi impegnandolo a proseguire nelle azioni sindacali intraprese per raggiungere gli obiettivi prefissati, senza trascurare, tuttavia, di ricercare con la Compagnia con perseveranza ogni possibile soluzione condivisa.

La trattativa con l'Azienda prosegue per oltre un mese sugli argomenti motivo delle azioni sindacali, ottenendo di stralciare il progetto On-line che da quel momento subirà un forte rallentamento e non sarà più oggetto dei confronti con la Compagnia oltre a non essere più realizzato. Si conseguono anche una serie di importantissimi rilasci, elencati nella circolare di Compagnia n. 21/2004.

Si chiude quindi la vertenza con la Compagnia ritornando ai tavoli di lavoro e avviando un periodo di attività molto proficuo.

Periodo durante il quale, tra le tante novità, si avvicinano due cambi di proprietà con tutto quanto annesso.

Centinaia di colleghi parteciperanno al Convegno organizzato da Salvi nella splendida cornice rinascimentale di Urbino, dove relatori di altissimo livello quali il Prof. Cacciamani, dell'Università di Parma, ed il Dott. Rossetti, Giudice del Tribunale di Roma, si alterneranno per approfondire temi che di lì a pochi mesi stravolgeranno il mercato assicurativo nazionale con l'adozione del Codice delle Assicurazioni.

L'obbligo di Informare, di Correttezza, di Trasparenza e di Diligenza i temi su cui si snoderà l'intero Convegno. Partecipò, in qualità di relatore, anche l'amministratore delegato della Toro, Dott. Salvati.

Nel 2006 si celebra il 50° Congresso del GAAT, i rapporti con la Mandante sono tesi a causa di importanti divergenze su vari aspetti. Il Consiglio Nazionale delibera all'unanimità di non partecipare alla serata di gala offerta dalla Compagnia con la presenza dell'amministratore delegato Dott. Salvati e la massima dirigenza. L'Assemblea informata della decisione del Consiglio, liberamente ma solidariamente, con un lungo applauso ha respinto l'invito per la cena alla quale quindi non ha praticamente partecipato nessun Agente.

Arriviamo quindi alla fine del 2007, il decreto Bersani è ormai legge dello Stato, la 40/2007 e le ricadute in termini provvigionali sulle Agenzie pesantissime al punto di mettere a repentaglio la sopravvivenza di molte delle stesse.

Il GAAT, grazie ad un'abile e scaltra azione del Presidente Salvi, sottoscrive con il Presidente ed Amministratore Delegato Luigi de Puppi una Lettera d'intesa sull' Accordo Bersani; detta Lettera di intesa contiene una serie di specifiche deroghe a favore esclusivo degli Associati

GAAT che riguardano le indennità di fine mandato e gli storni provvigionali per disdette ricevute ex-legge 40/2007.

Contestualmente il Presidente Salvi, mediando diplomaticamente tra gli interessi dei Colleghi e della Compagnia, sottoscrive con l'Azienda un Accordo Integrativo che, partendo dall'assunto che dal 1° gennaio 2008 per la nuova produzione Rami Elementari si adotterà l'esclusivo regime delle provvigioni ricorrenti, regolerà fondamentali aspetti per la sopravvivenza economica delle Agenzie in termini di:

- provvigioni d'incasso: aumento delle aliquote per il triennio 2008/2010 (+3,25% per il 2008; +2,00% per il 2009; +1,50% per il 2010);
- incentivi speciali sull'incremento premi Rami Elementari;
- consolidamento delle indennità di fine mandato;
- sospensione dell'addebito delle rivalse per l'intero triennio 2008/2010;
- sospensione degli storni provvigionali relativi a disdette pervenute ex-legge 40/2007;
- agevolazioni per la sostituzione di contratti poliennali con contratti con durata annuale;
- finanziamenti integrativi a sostegno delle reti di 2° livello;
- automatismo del riconoscimento del sistema provvigionale ricorrente per le polizze in taciturno rinnovo.

Il 2 marzo 2009, dando seguito al programma congressuale, viene costituita G.A.A.T. Service che il 4 luglio 2011 editerà la prima aula di formazione sul tema: "Rivalsa e Liquidazione, esperienze sul campo".

Dalla fine del 2010 il GAAT intensifica la sua attività in materia di Privacy, tema "sensibile" sempre.

Il GAAT, a differenza di quasi tutti gli altri Gruppi Agenti, non si è mai tirato indietro sul tema e grazie a questa fermezza si trova nelle condizioni di poter "gestire" quanto contenuto negli Accordi dando vita ad una iniziativa per costruire una Banca dati di proprietà.

Nel 2011 viene avviato, con il coinvolgimento diretto di G.A.A.T. Service, il Progetto Privacy di Agenzia. Detto progetto, approvato dall'Assemblea generale di Castellaneta, nasce da un'intuizione relativa alla proprietà ed alla gestione dei dati dei clienti del Presidente Salvi "che non esito a definire geniale" ha scritto il Presidente del Gruppo Agenti Lloyd Italico nella sua Relazione di Giunta del settembre 2012.

Bologna, 25/27 gennaio 2013.

Avvenimento unico nel panorama delle rappresentanze degli Agenti di assicurazione, gli Agenti Toro, composti in una lunghissima fila, sottoscrivono uno specifico Mandato irrevocabile al loro Presidente Roberto Salvi conferendogli la legittimazione giuridica per attivarsi nell'affermazione e nella difesa dell'identità, della storia e dei valori che identificano gli Agenti iscritti al GAAT. Identità, storia e valori messi a dura prova dal progetto della casa madre Generali di cancellare il marchio Toro dal mercato.

Gli anni successivi sono caratterizzati da intense attività di confronto, spesso sfociate in scontro duro, per presidiare, governare e regolamentare il difficile passaggio da Toro a Generali. Il Presidente Salvi avvia una Campagna stampa senza pari e precedenti per sottolineare il valore degli Agenti del GAAT e per difenderne le peculiarità: in soli pochi mesi nel 2013 una stima fatta con metodi scientifici di monitoraggio costante ha quantificato in oltre 20.000.000 i contatti raggiunti tra i lettori della stampa (8.882.000), i contatti radiofonici e televisivi (243.000) ed i notiziari Internet (10891.000).

Il Presidente Salvi quasi ogni giorno ha pubblicamente parlato del GAAT e delle azioni di Generali sul progetto di integrazione evidenziandone rischi e pericoli: dai servizi RAI alle testate importantissime quali Milano Finanza, La Stampa, Sole 24ore e ovviamente la stampa specializzata di settore. Lo scontro con la multinazionale Generali, prima Azienda assicurativa del mercato italiano mette talmente tanto in difficoltà la Compagnia che la inducono a formalizzare in data 29 marzo 2013 una raccomandata di minaccia di revoca a Salvi. La risposta degli uomini del GAAT fu durissima: tutti coloro che partecipavano attivamente ai lavori nei vari Organi Istituzionali consegnarono il proprio Mandato di Agenzia e le relative dimissioni nelle mani del Presidente Salvi che le notificò all'Azienda.

La Compagnia si macchiò di un'azione fuori luogo, ingiusta, pretestuosa ed infondata. Gravemente lesiva dell'onorabilità e del decoro di Salvi. Il GAAT reagì quindi, ancora una volta nella sua lunga e gloriosa storia, contrastando in modo deciso la grave e scorretta condotta antisindacale della Compagnia che ha equiparato e ad arte confuso la condotta personale di Roberto Salvi, mai oggetto di contestazione alcuna, con quella della funzione dallo stesso svolta quale Presidente del GAAT. La questione revoca a fronte di questa inaspettata dalla controparte reazione rientrò nelle settimane successive ma rimaneva di risolverla e definirla da un punto di vista formale. Il Collegio e la Commissione Sindacale continuarono una decisa e determinata attività di protesta con ogni mezzo. Si voleva ottenere una vittoria di principio oltre che di sostanza: le revoche non si fanno e tantomeno si minacciano ma soprattutto non si cerca di piegare la volontà e la determinazione del GAAT con questi sistemi. "Per iscritto avete minacciato per iscritto lo ritirate" (disse l'allora vicepresidente Perrone all'allora numero uno di Generali Italia, il country manager Raffaele Agrusti). Così andò: Generali in data 12 maggio 2013 inviò al Presidente Salvi una comunicazione con la quale formalizzava la chiusura della questione "e superata la lettera di diffida da Lei ricevuta in merito". In molti nelle settimane precedenti ebbero a dire "Generali questo non lo farà mai" mentre invece cuore, coraggio, determinazione, convinzione, professionalità, metodo, strategia, disciplina rigorosa, caparbietà lo hanno reso reale. Il metodo di confronto del G.A.A.T ancora una volta si è dimostrato vincente, permettendo autonomie di movimento sconosciute alla gran parte della Categoria.

Nel frattempo il GAAT strutturava la sua più grande creatura: la G.A.A.T. Service che rappresenta una brillante intuizione, un ingegnoso, complesso, consolidato e concreto Progetto di intermediazione tecnologicamente evoluto, un innovativo modello distributivo orientato a soddisfare al meglio le reali esigenze di protezione del cliente. Un progetto geniale ed ambizioso pensato da uno, concretizzato e realizzato con il tanto impegno e la passione di pochi, seguito e sostenuto con altrettanta passione dalla stragrande maggioranza degli Associati GAAT.

Nel 2013 il mutato quadro normativo da una parte e la situazione di mercato dall'altra hanno infatti determinato la volontà di concretizzare anche l'esercizio dell'attività di intermediazione assicurativa. Si ricorre a strumenti innovativi affidando la governance attraverso un fondo in trust e ci si struttura per fornire agli affiliati un ventaglio di prodotti assicurativi competitivi che possano contribuire alla crescita sul mercato degli agenti che collaborano con G.A.A.T. Service. Si offre la possibilità di mantenere una propria identità non legata alla Mandante principale al fine di costruire un vero e proprio modello distributivo vincente e basato su un'identità culturale e un modus operandi che distingua gli agenti GAAT dagli altri operatori del mercato. Un progetto inimmaginabile per l'epoca, riuscito e che a distanza di anni ha sicuramente ispirato altre Rappresentanze, ma nessuno è riuscito ad eguagliare l'impresa, i 70 anni di storia del G.A.A.T e i quasi 200 di Toro Assicurazioni che ha insegnato uno stile inimitabile giocano un ruolo importante.

Questo il clima che portò nel 2014 a definire con Philippe Donnet il rivoluzionario e ricco "Accordo Venezia 2014" che prevede:

- garanzie contrattuali per il passaggio al sistema informatico di Generali
- l'impegno a condividere con il GAAT qualsiasi eventuale modifica al nuovo sistema informatico
- potenziamento gratuito delle strutture informatiche delle agenzie
- riconoscimento economico a fondo perduto una tantum di diversi milioni di € che il GAAT: si impegna a trasmettere alle Agenzie associate
- il riconoscimento formale della G.A.A.T. Service con l'accettazione formale da parte di Generali che i conti correnti separati vengano usati anche per gli incassi G.A.A.T. Service
- il riconoscimento di € 1000 per ogni agenzia che collabora con G.A.A.T. Service
- 540.000 € alla G.A.A.T. Service a patto che non prenda ulteriori mandati rispetto ai 4 che già aveva per i futuri tre anni

Difficilmente si riesce a leggere un Accordo Integrativo con risultati di questo livello economico e politico. L'abilità di chi ha saputo negoziare in una situazione molto complessa e il forte credo di 300 uomini hanno permesso di ottenere un Accordo Integrativo con risultati economici e politici di alto livello nonostante la controparte fosse una multinazionale. Raramente si riesce a raggiungere tali risultati in situazioni simili.

Negli anni successivi il GAAT continua a combattere per tutelare in ogni modo ed in ogni sede gli interessi dei propri Associati e allo scopo di fare riconoscere e rispettare l'identità degli stessi che ancora una volta si distinguono per il loro coraggio nel difendere i propri diritti ogni volta che sentono che essi vengono calpestati.

Molte le azioni sindacali attive di protesta che vedono la partecipazione praticamente di tutti gli associati, basti ricordare l'eclatante azione per contestare i disagi subiti a seguito dell'integrazione con i sistemi Generali, l'inadeguatezza dei sistemi informatici e la scarsa efficienza dei servizi di assistenza: per ottenere uno spostamento dei tempi di partenza della migrazione, quasi tutte

le Agenzie iscritte firmarono l'Atto formale per invocare tutela giudiziaria e il GAAT presentò il ricorso ex art. 700 al Tribunale di Torino. Mai prima di allora si ha notizia di un Gruppo di Agenti che portasse in tribunale la propria Mandante. Un'ulteriore azione forte e determinata nel solco della tradizione del GAAT.

Questa azione, ma se ne potrebbero citare molte altre, rappresenta bene quanto non sia stato semplice il percorso di integrazione in Generali Italia degli Agenti GAAT che comunque alla fine decisero, in data 23 luglio 2019, di far parte anche del progetto Generali Italia, parallelamente allo sviluppo della propria G.A.A.T. Service.

Questo il clima, il percorso e gli uomini che portano il Presidente Salvi alla sottoscrizione nel 2019 dell'Accordo con Generali sul Mandato Unico che formalizza la presenza di tre ben distinti modelli distributivi nel mondo Generali con tanto di diverso schema retributivo e gli Agenti GAAT sentono tutelate le proprie peculiarità nel modello a loro dedicato e definito "professionale" a differenza degli altri due definiti "imprenditoriali".

Nell'Accordo vengono chieste dal GAAT e sono presenti richiami e tutele per i plurimandatari e collaborazioni orizzontali, questo al fine di valorizzare il più possibile il progetto G.A.A.T. Service che nel frattempo diventa una consolidata realtà e aiutare la redditività delle Agenzie GAAT rispetto ad uno scenario di mercato sempre più complesso e difficile. Pur operando con un Mandato della prima Azienda assicurativa del Paese la scelta del GAAT, in linea con la propria storia e tradizione, è sempre quella di caratterizzare il modello distributivo delle Agenzie associate mettendo al centro la piena autonomia e la libertà di intermediazione anche con più Mandanti.

Il modo GAAT di interpretare la rappresentanza dei Colleghi ha negli ultimi anni contribuito alla nascita di un Sindacato Agenti.

Nel Congresso di Castellaneta una frase del Presidente Salvi in un biglietto a tutti i partecipanti raccoglie l'essenza del GAAT: "La solidarietà è la nostra forza".

Con il Congresso di Venezia del 2025 si chiude simbolicamente un lungo ciclo.

Il GAAT, dopo ottanta anni di storia costellata di successi, sceglie di cambiare denominazione e statuto, dando vita ad A.G.I., non per dimenticare ciò che è stato, ma per permettere a quella storia di continuare a parlare anche nel futuro.

Con il nuovo Statuto viene introdotta, per la prima volta nel mondo Generali, una visione innovativa della rappresentanza: quella di un Gruppo capace di riconoscere, tutelare e rappresentare i diversi modelli distributivi agenziali presenti all'interno della Compagnia, legati anche alla scelta degli Agenti di operare in regime di plurimandato e di libere collaborazioni orizzontali, nel rispetto della piena autonomia professionale, affermando il principio secondo cui la pluralità delle forme organizzative non è una criticità da uniformare ma un valore da governare e valorizzare.

In quello stesso passaggio si chiude anche un'altra lunga stagione.

Dopo venticinque anni di guida autorevole e sempre coerente, Roberto Salvi lascia la scena consegnando intatto e profondamente rafforzato, il patrimonio dei valori del GAAT. Lo fa da fuoriclasse. Senza rumore, senza spiegazioni superflue, per scelta, non per necessità e quando ha deciso che era il momento giusto.

Non è un'uscita, è un compimento.

La storia del GAAT continua in una nuova forma, ma porta con sé l'impronta di ciò che l'ha resa unica: la libertà di pensiero, la dignità del dissenso, l'autonomia professionale, la libertà degli Agenti, la solidarietà tra Colleghi, la lealtà nel confronto, il rispetto delle regole e delle persone. Valori che non appartengono a un nome, ma a una cultura.

È su questa eredità che nasce il Codice Etico: non come esercizio formale, ma come sintesi di una storia vissuta, di scelte difficili, di responsabilità assunte e di coerenza praticata.

Memoria viva di ottant'anni di coraggio e di coerenza. Perché i nomi cambiano, ma lo stile, quello vero, resta

PREMESSA METODOLOGICA

Il Codice Etico raccoglie un insieme di Principi generali, Valori e Linee guida che costituiscono un punto di riferimento per gli Agenti iscritti ad A.G.I. (già Gruppo Agenti di Assicurazione Toro (in seguito più brevemente denominato “A.G.I.” o “Gruppo”).

Esso rappresenta una guida per ogni Agente, che, in coscienza, deve porlo in essere e farlo rispettare.

L’uniformità di ispirazioni e di azione da parte di tutti gli Agenti iscritti ad A.G.I. è presupposto fondamentale per l’affermazione, la difesa, la protezione e la salvaguardia dell’identità, della storia e dei valori che identificano gli Agenti iscritti ad A.G.I.

La realizzazione del predetto Codice Etico deriva da un percorso che ha coinciso con una riflessione interna condivisa dagli iscritti all’Associazione sulla visione, missione e Valori del Gruppo: detto percorso è stato attuato tramite il coinvolgimento e l’apporto degli Agenti iscritti che hanno contribuito alla redazione del Codice Etico di A.G.I. (già Gruppo Agenti di Assicurazione Toro). Un percorso, che nella sua concreta realizzazione ha voluto rispettare e promuovere i fini associativi dello Statuto e i principi identificanti siglati nel medesimo Codice Etico che ne ha costituito il risultato.

Il Codice Etico è formato da:

- principi generali;
- linee guida sulle aree di applicazione del Codice Etico;
- norme applicative e presidi sull’osservanza del Codice Etico.

INTRODUZIONE

Gli Agenti di assicurazione aderenti ad A.G.I. convengono l'adozione dei seguenti valori e principi che definiscono e caratterizzano l'etica, le norme di comportamento e la propria appartenenza al Gruppo Agenti.

1 PRINCIPI GENERALI

1.1 L'Agente di assicurazione iscritto ad A.G.I. esercita professionalmente l'attività di intermediazione, consulenza e gestione per la copertura dei rischi e la soddisfazione dei bisogni assicurativi di persone, Aziende ed Enti.

1.2 Nell'esplicazione della sua attività, ed allo scopo di garantire interessi e diritti dei consumatori, l'Agente A.G.I.:

- osserva la dovuta riservatezza sulle informazioni di cui venga a conoscenza;
- cura in modo costante e continuo l'aggiornamento professionale proprio e dei suoi collaboratori;
- provvede, con piena assunzione degli oneri e degli obblighi relativi, alla organizzazione ed alla gestione dell'agenzia, senza mai venire meno all'autonomia delle proprie scelte;
- collabora con gli organi preposti alla disciplina dell'attività assicurativa e del mercato, segnalando eventuali prassi e disposizioni contrarie alla più ampia soddisfazione dei bisogni assicurativi delle persone, Aziende ed Enti;
- si adopera perché siano rispettati dalle Compagnie i seguenti diritti della clientela:
 - diritto all'informazione;
 - diritto alla chiarezza contrattuale;
 - diritto alla competenza professionale;
 - diritto al servizio assicurativo;
 - diritto al risarcimento;
 - diritto alla riservatezza.

1.3 L'Agente A.G.I. si attiene, nell'esercizio della professione, ai principi di etica e assoluta probità, ed osserva un comportamento improntato a dignità, decoro e trasparenza. Si astiene, pertanto, dall'acquisire contratti attraverso iniziative non compatibili con l'etica ed il decoro della sua attività, ed in particolare, ove ricopra cariche pubbliche, non se ne avvale in alcun modo per fini professionali.

1.4 Ogni iscritto ad A.G.I. deve ispirare il proprio comportamento al senso di appartenenza ed ai doveri di lealtà, imparzialità, diligenza, correttezza, buona fede, trasparenza ed onestà indispensabili alla partecipazione alle attività del Gruppo attenendosi a tutte le norme statutarie ed a tutte le disposizioni emanate dagli organi Statutari (pena esclusione dal Gruppo).

1.5 Ogni Agente A.G.I. deve svolgere i propri compiti nel rispetto dei principi di: correttezza, imparzialità, trasparenza e cortesia; con condotta irrepreensibile e operando con senso di responsabilità astenendosi da comportamenti o atteggiamenti che arrechino pregiudizio alle finalità della propria attività o al decoro del Gruppo (anche fuori dall'attività deve mantenere una condotta conforme alla dignità delle proprie funzioni).

1.6 In particolare, colui che presta la propria attività in seno agli organismi di A.G.I. deve osservare detti principi per lo svolgimento dell'Ufficio cui è stato preposto, qualunque sia la carica o la funzione ricoperta, dedicando al proprio Ufficio la giusta quantità di tempo e di impegno evitando assenze ingiustificate.

1.7 Nelle relazioni con l'esterno il Socio si comporta in modo tale da generare fiducia e spirito di collaborazione da parte dei soggetti che entrano in contatto con A.G.I.; mostra cortesia e disponibilità nella comunicazione con gli altri Soci e cura la trattazione delle questioni in maniera sollecita e riservata.

1.8 Il Socio conforma la propria attività anche a criteri di economicità, efficienza ed efficacia, evitando qualsiasi forma di beneficio, regalo ricevuto od offerto, che possa essere inteso come strumento volto ad influire sull'indipendenza di giudizio e di condotta delle parti coinvolte.

1.9 Il Socio deve astenersi dal divulgare o utilizzare, a profitto proprio o altrui, qualsiasi notizia, informazione o documentazione di cui fosse entrato in possesso nello svolgimento del suo Ufficio.

1.10 Nello svolgimento delle attività istituzionali il Socio è tenuto ad indossare uno dei segni distintivi o identificativi di A.G.I. di cui all'art. 9 o altri oggetti previsti dal Gruppo.

2 RAPPORTI CON GLI INTERMEDIARI E COMPAGNIE MANDANTI (ISCRITTI NELLE SEZIONI A, B, D DEL RUI)

2.1 L'incarico agenziale è svolto con diligenza e perizia professionale, con ponderata selezione dei rischi da assumere, e segnalazione alla Compagnia/e mandante/i degli elementi di giudizio che consentano di formulare le migliori e più obiettive valutazioni.

2.2 L'Agente si impegna a tenere regolare contabilità, e ad effettuare puntualmente le rimesse dei fondi che egli detiene in ragione della sua attività professionale.

2.3 L'Agente deve conoscere - previa accurata e diligente formazione - tutte le modalità operative e tutti i prodotti delle mandanti in modo da offrire le coperture assicurative più adeguate ai suoi clienti.

2.4 L'Agente rifiuta iniziative e comportamenti che dovessero essere richiesti e suggeriti dalla Compagnia mandante che siano in contrasto con gli interessi dei clienti. L'Agente non accoglie le richieste della Compagnia mandante in contrasto con le norme del presente Codice Etico.

Al fine di garantire adeguati livelli di conoscenza, di capacità e un programma continuo di educazione professionale, ogni Agente iscritto ad A.G.I. è tenuto a partecipare a corsi di aggiornamento professionale in aula promossi ed organizzati dal Gruppo di durata non inferiore a 10 ore annuali (1/3), il cui ammontare sarà calcolato al di sopra della soglia stabilita dalla normativa primaria e regolamentare di riferimento.

2.6 I corsi di aggiornamento professionale saranno organizzati secondo i principi e le modalità che A.G.I. determinerà con proprio Regolamento e/o delibera.

3 RAPPORTI CON I DIPENDENTI

3.1 Gli Agenti iscritti ad A.G.I. attribuiscono la massima importanza a quanti prestano la loro attività lavorativa nelle strutture agenziali. Attraverso le risorse umane, infatti, gli Agenti A.G.I. sono in grado di sviluppare, garantire prodotti e servizi e creare valore.

3.2 È interesse primario di ogni singolo Agente iscritto ad A.G.I. favorire lo sviluppo del potenziale di ciascuna risorsa e la sua crescita professionale attraverso:

- il pieno e attivo coinvolgimento di ciascun individuo nell'ambiente di lavoro in conformità di quanto previsto dal Codice Etico nonché dei Valori e Principi da esso richiamati;
- il compimento di una formazione professionale continua e adeguata;
- la valorizzazione dello spirito innovativo, nel rispetto dei limiti delle responsabilità di ogni risorsa umana;
- il rispetto dei propri ruoli, lo spirito di collaborazione e la piena fiducia nella condivisione delle reciproche attività;
- la realizzazione dei rapporti con la clientela degli Agenti A.G.I. improntati a principi di correttezza, professionalità, trasparenza, fiducia reciproca ed alla massima collaborazione;

- il perseguimento e/o mantenimento di elevati standard di qualità dei propri servizi atti a massimizzare la soddisfazione della clientela dell'Agente A.G.I.

3.3 Ogni risorsa cui si avvale ciascun Agente iscritto ad A.G.I. deve:

- a) garantire l'ottemperanza e la puntuale rispondenza, nello svolgimento della propria attività lavorativa, agli adempimenti previsti e conseguenti alle norme di legge e regolamenti; alle disposizioni delle competenti Autorità di Vigilanza nonché alla normativa primaria e regolamentare (ed alle eventuali modifiche ed integrazioni);
- b) agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi contrattuali ed in conformità di quanto previsto dal Codice Etico;
- c) conoscere ed attuare quanto previsto dalle politiche del Gruppo in tema di sicurezza e riservatezza delle informazioni;
- d) operare con diligenza al fine di tutelare i beni dell'Agente A.G.I., utilizzandoli con parsimonia e scrupolo ed evidenziando utilizzi impropri.

3.4 Al fine di garantire adeguati livelli di conoscenza, di capacità e un programma continuo di educazione professionale, ogni risorsa dell'Agente iscritto ad A.G.I. è tenuta a partecipare a corsi di formazione e/o aggiornamento professionale in aula promossi ed organizzati dal Gruppo di durata non inferiore a 10 ore annuali (1/3), il cui ammontare sarà calcolato al di sopra della soglia stabilita dalla normativa primaria e regolamentare di riferimento.

3.5 I corsi di formazione e/o aggiornamento professionale saranno predisposti secondo i principi e le modalità che A.G.I. determinerà con proprio Regolamento e/o delibera.

4 RAPPORTI CON I COLLABORATORI

4.1 L'Agente A.G.I. promuove un ambiente di lavoro orientato alla valorizzazione delle competenze e all'espressione delle attitudini professionali dei propri collaboratori. Per questo assicura l'investimento nella formazione e in corsi di aggiornamento, al fine di sviluppare le potenzialità e competenze di ciascuno, unitamente a sistemi di riconoscimento nel merito.

4.2 È interesse primario di ogni singolo Agente iscritto ad A.G.I. favorire lo sviluppo del potenziale di ogni collaboratore e la sua crescita professionale attraverso:

- il pieno e attivo coinvolgimento di ciascun collaboratore nell'ambiente di lavoro in conformità di quanto previsto dal Codice Etico nonché dei Valori e Principi da esso richiamati;
- il compimento di una formazione professionale continua e adeguata;
- la valorizzazione dello spirito innovativo, nel rispetto dei limiti delle responsabilità di ciascuno;
- il rispetto dei propri ruoli, lo spirito di collaborazione e la piena fiducia nella condivisione delle reciproche attività;
- la realizzazione dei rapporti con la clientela per cui opera improntati a principi di correttezza, professionalità, trasparenza, fiducia reciproca ed alla massima collaborazione;
- il perseguimento e/o mantenimento di elevati standard di qualità dei propri servizi atti a massimizzare la soddisfazione del cliente.

4.3 In particolare, nello svolgimento della propria attività, il collaboratore dell'Agente iscritto ad A.G.I. deve:

- a) agire lealmente al fine di rispettare gli obblighi contrattuali ed in conformità di quanto previsto dal Codice Etico e impegnarsi ad ottemperare, con diligenza agli obblighi relativi al proprio incarico;
- b) garantire la puntuale rispondenza, nello svolgimento della propria attività, al mandato di collaborazione; agli adempimenti previsti e conseguenti alle norme di legge e regolamenti; alle disposizioni delle competenti Autorità di Vigilanza nonché alla normativa primaria e regolamentare (ed alle eventuali modifiche ed integrazioni);
- c) conoscere ed attuare quanto previsto dalle politiche del Gruppo in tema di sicurezza e riservatezza delle informazioni;
- d) operare con diligenza al fine di tutelare i beni dell'Agente A.G.I., utilizzandoli con parsimonia e scrupolo ed evidenziando utilizzi impropri.

4.4 Al collaboratore dell'Agente A.G.I. è fatto divieto di collaborare con più Agenti iscritti ad A.G.I.

4.5 Al fine di garantire adeguati livelli di conoscenza, di capacità e un programma continuo di educazione professionale, ogni collaboratore dell'Agente iscritto ad A.G.I. è tenuto a partecipare a corsi di formazione e/o aggiornamento professionale in aula promossi ed organizzati dal Gruppo di durata non inferiore a 10 ore annuali (1/3), il cui ammontare sarà calcolato al di sopra della soglia stabilita dalla normativa primaria e regolamentare di riferimento

4.6 I corsi di formazione e/o aggiornamento professionale saranno organizzati secondo i principi e le modalità che A.G.I. determinerà con proprio Regolamento e/o delibera.

5 RAPPORTI CON I COLLEGHI

5.1 L'Agente A.G.I.:

- impronta alla massima correttezza i rapporti verso i colleghi assumendo come parametro di riferimento i Principi, i Valori e le Linee guida descritte nel presente Codice Etico;
- in caso di controversia con un collega, ne ricerca in via preliminare la composizione bonaria con ogni possibile iniziativa di conciliazione.

6 RAPPORTI CON I CLIENTI

6.1 L'Agente A.G.I.:

- a) presta il proprio servizio alla clientela usando la massima diligenza, correttezza e disponibilità;
- b) valuta attentamente le necessità assicurative, fornendo soluzioni appropriate ai bisogni del cliente, considerando il medesimo patrimonio da difendere e coltivare.
- c) spiega con chiarezza i contenuti del contratto assicurativo, evidenziandone i diritti e gli obblighi che ne derivano alle parti contraenti e astenendosi dall'uso di pratiche ingannevoli;
- d) salvaguarda gli interessi del cliente, ponendo gli stessi al di sopra di ogni considerazione.

7 RAPPORTI CON I MEDIA

7.1 I rapporti con i media sono esclusivamente riservati al rappresentante legale di A.G.I. o a persona/società da lui espressamente delegata.

7.2 Senza la preventiva autorizzazione da parte del rappresentante legale di A.G.I. o della persona/società da lui espressamente delegata, gli Agenti A.G.I. devono astenersi dal rilasciare a rappresentanti della stampa o di altri mezzi di comunicazione dichiarazioni o interviste concernenti l'attività del Gruppo o la sua organizzazione.

7.3 In ogni caso le comunicazioni esterne devono essere improntate alla massima trasparenza e veridicità.

7.4 La rilevazione di comportamenti non conformi al presente articolo deve essere prontamente segnalata per iscritto ed in forma non anonima al Collegio dei Probiviri. Le segnalazioni saranno compiutamente verificate ed in caso di accertata violazione, nei confronti dei responsabili delle medesime violazioni, saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 12.

8 RAPPORTI CON GLI ORGANI DI VIGILANZA

8.1 I rapporti con gli Organi di Vigilanza sono improntati a criteri di trasparenza e professionalità, in uno spirito di massima collaborazione volto al rispetto sostanziale della regolamentazione vigente.

8.2 Gli Agenti A.G.I. si impegnano ad osservare scrupolosamente le disposizioni emanate dalle competenti Autorità di Vigilanza per il rispetto della normativa di riferimento nei settori connessi alle rispettive aree di attività.

8.3 Nell'invio di qualsiasi dato, comunicazione o segnalazione, siano esse obbligatorie o facoltative, dovranno essere rispettati i principi di correttezza, veridicità, trasparenza e diligenza, controllando attentamente ogni comunicazione trasmessa.

8.4 Gli iscritti al Gruppo si impegnano, altresì, ad ottemperare ad ogni legittima richiesta proveniente dalle sopra citate Autorità nell'ambito delle funzioni di vigilanza informativa ed ispettiva da queste svolte, fornendo piena collaborazione nel corso delle procedure istruttorie ed evitando comportamenti ostruzionistici e di mancata collaborazione.

8.5 In particolare, l'Agente A.G.I.:

- organizza il proprio lavoro nel rispetto delle norme emanate dagli Organi di Vigilanza, conservando con diligenza i dati della propria agenzia, per il periodo previsto per legge, rendendoli disponibili alle Autorità che ne abbiano titolo;

- interviene con la propria esperienza e professionalità a fornire utili informazioni agli Organi di Vigilanza per migliorare le regole del Mercato Assicurativo.

9 SEGNI DISTINTIVI

9.1 I segni distintivi di A.G.I. (es: marchio/logotipo A.G.I.) contraddistinguono e simboleggiano le attività istituzionali di A.G.I (già Gruppo Agenti di Assicurazione Toro) e ne costituiscono l'identità visiva.

9.2 L'Agente A.G.I.:

a) si riconosce nei valori fondanti l'Associazione e si identifica con la stessa anche attraverso i suoi segni distintivi (es: marchio/logotipo A.G.I.);

b) è tenuto ad indossare in tutte le occasioni ufficiali e/o attività istituzionali almeno uno dei seguenti oggetti classificati come segni distintivi o identificativi di A.G.I. o altri oggetti previsti dal Gruppo:

- cravatta A.G.I.;
- foulard A.G.I.;
- pins A.G.I.

Le pins identificative del Gruppo devono essere indossate in occasione di tutte le attività istituzionali a cui partecipa A.G.I. in modo visibile.

c) si impegna ad informare i propri clienti in modo chiaro ed evidente, anche attraverso l'utilizzo di segni distintivi o identificativi di A.G.I. quali simboli, targhe ed affissioni presso i locali agenziali, della sua appartenenza ad A.G.I.;

d) è tenuto ad utilizzare il marchio/logotipo A.G.I. in tutte le forme di comunicazione riferite ad azioni e progetti ritenuti compatibili ed utili al percorso del Gruppo nonché conformi alla disciplina di riferimento e attenendosi alle prescrizioni indicate da A.G.I. con proprio Regolamento e/o delibera.

e) nella propria condotta della vita pubblica promuove qualsiasi azione tesa allo sviluppo economico e sociale per conseguire il bene comune;

f) si mostra solidale, nelle circostanze di luogo e di tempo, verso chi si trova in condizioni di particolare disagio e sofferenza.

9.3 Non è ammesso l'utilizzo dei menzionati segni distintivi con combinazioni cromatiche e caratteri di scrittura diversi da quelle indicate da A.G.I. con proprio Regolamento e/o delibera.

10 TITOLARITÀ DEL PATRIMONIO INFORMATIVO ASSUNTO

10.1 Nel rispetto delle normative vigenti in materia ed in coerenza con gli indirizzi del Gruppo, il Socio si adopera per il più scrupoloso rispetto delle disposizioni vigenti in materia di protezione e trattamento dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018).

10.2 L'Agente A.G.I. procede autonomamente alla determinazione delle modalità di trattamento,

alla predisposizione delle misure di sicurezza dei dati personali trattati (e all'avvio di iniziative di marketing nonché all'espletamento di funzioni amministrative e/o gestionali) che esulano dal mandato agenziale e si pongono quali poteri e funzioni non delegate ma proprie.

10.3 In qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, l'Agente A.G.I. tratta i dati relativi ai dipendenti, collaboratori, fornitori; inoltre, l'Agente A.G.I., nel ruolo di Titolare, tratta anche i dati dei clienti eventualmente raccolti e trattati autonomamente rispetto agli obblighi del mandato agenziale per lo svolgimento di attività commerciali e/o promozionali dell'agenzia, anche successivamente alla cessazione del/i mandato/i in essere.

10.4 L'Agente A.G.I., nello svolgimento della propria attività e in adempimento al rapporto commerciale che lega lo stesso ai clienti o potenziali tali ("interessati"), riveste anche la figura di autonomo Titolare del trattamento dei dati personali.

11 CONFORMITÀ ALLA NORMATIVA GIURIDICAMENTE RILEVANTE ("COMPLIANCE")

11.1 Per assicurare il puntuale rispetto da parte dell'Agente A.G.I. delle norme relative alla trasparenza e correttezza dei comportamenti nei confronti degli assicurati e danneggiati, all'informativa precontrattuale e contrattuale, alla corretta esecuzione dei contratti, con particolare riferimento alla gestione dei sinistri e, più in generale, alla tutela del consumatore, il Gruppo ha messo in atto opportune procedure realizzando una Certificazione di Qualità in materia di "Compliance" secondo criteri, tempistiche e modalità individuate con proprio Regolamento e/o delibera.

11.2 A.G.I. ha ritenuto di concentrare la propria attenzione sull'innovazione impegnandosi per sviluppare all'interno dei propri iscritti la propensione al miglioramento continuo di una "professionalità etica" al fine di conformare la propria attività alla normativa di riferimento e ottimizzare la qualità della relazione con la propria clientela. In particolare, allo scopo di accrescere fiducia e trasparenza nel proprio mercato di riferimento, il Gruppo ha da tempo intrapreso un "percorso di qualità".

11.3 L'adozione di un Sistema di Gestione per la Qualità comporta per l'Agente A.G.I. l'impegno a seguire, gestire e rimuovere eventuali anomalie e misurare periodicamente i livelli di soddisfazione della clientela. Ciò richiede una costante attenzione e responsabilità, che si estende dalla definizione della "politica per la qualità" ai continui controlli delle informazioni individuate dalle norme giuridiche rilevanti e suggerite dal mercato.

11.4 L'esistenza all'interno di ogni struttura agenziale del socio iscritto ad A.G.I. di adeguati presidi organizzativi e procedurali che assicurino il rispetto delle norme (c.d. Funzione di Compliance) si configura come un importante strumento proattivo di prevenzione che consente non solo di circoscrivere e minimizzare i rischi legali e di reputazione predetti, ma anche di garantire una adeguata protezione degli assicurati.

11.5 La tutela della fiducia del pubblico nella correttezza dell'operato dell'iscritto al Gruppo costituisce, pertanto, uno specifico obiettivo della Funzione di Compliance e richiede una puntuale

verifica in ordine all'adeguato recepimento nella struttura agenziale dell'iscritto al Gruppo degli obblighi normativi.

11.6 La Certificazione di Qualità esprime ed assicura la capacità di ogni Agente A.G.I. di organizzare i propri processi produttivi e le proprie risorse al fine di corrispondere, nel modo migliore, alle richieste della clientela e di garantire la puntuale osservanza della normativa giuridicamente rilevante. Pertanto, il rilascio di tale standard qualitativo costituisce il traguardo di un percorso che vede impegnata l'intera struttura agenziale. La correlazione tra l'ottimale gestione dell'agenzia nel suo complesso ed il riconoscimento della qualità rende la Certificazione in questione un requisito che contraddistingue ogni singolo iscritto ad A.G.I.

11.7 Per assicurare la conformità e garantire la rispondenza alla normativa di riferimento e ai valori sopra descritti, gli Agenti devono ottenere da A.G.I. e/o da una persona/società espressamente designata dal medesimo, la Certificazione di Qualità in materia di "Compliance" secondo i criteri, le tempistiche e le modalità che il Gruppo definirà con proprio Regolamento e/o delibera.

11.8 La Certificazione di Qualità in materia di "Compliance" sarà rilasciata dal Gruppo e/o da una persona/società espressamente designata dal medesimo e attesterà che l'Agente A.G.I. persegue un'attenta politica di qualità volta a garantire il rispetto delle norme di legge e regolamenti, delle disposizioni delle competenti Autorità di Vigilanza nonché della normativa primaria e regolamentare (e delle eventuali modifiche ed integrazioni) a cui il Socio deve uniformarsi nello svolgimento della propria attività di intermediazione assicurativa.

11.9 La Certificazione di Qualità rappresenta, nella logica di A.G.I., non solo un importante risultato ma, soprattutto, un impegno a mantenere elevata nel tempo qualità e trasparenza nei servizi ed a rafforzare le relazioni con i clienti. Un impegno che richiede investimenti costanti in termini di risorse ed impone elevati livelli di attenzione al fine di assicurare standard qualitativi conformi alle aspettative richieste dal mercato.

12 SANZIONI

12.1 In caso di accertata violazione del presente Codice Etico, il Collegio dei Probiviri adotterà, nei confronti dei responsabili delle violazioni stesse, i provvedimenti disciplinari previsti dal vigente Statuto di A.G.I.

12.2 Le segnalazioni di violazione o di sospetta violazione devono pervenire per iscritto ed in forma non anonima al Collegio dei Probiviri che adotterà sanzioni proporzionate alla violazione accertata.

13 DISPOSIZIONI FINALI

13.1 Il presente Codice Etico ha effetto sino a sua revisione o aggiornamento. A tutti i destinatari è fatto obbligo di prenderne adeguata conoscenza e di osservarlo.

